



## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

Via A. Picco, 22 - 19124 La Spezia - Tel. 0187 5381 - Fax 0187 538076  
www.acamspace.com - e-mail: [info@acamspace.com](mailto:info@acamspace.com) posta certificata (Pec): [affarigenerali@acamspace.postecert.it](mailto:affarigenerali@acamspace.postecert.it)  
Cap. Sociale € 27.819.860,00 int. vers. - Reg. Imprese La Spezia - C.F. e P. IVA 00213810112

4

## Relazione sulla Gestione



## **1. PREMESSA**

Signori Azionisti,

il bilancio civilistico dell'esercizio 2016 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente e in base alle disposizioni dettate dal Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio. Il Decreto Legislativo 139/2015 - emanato in recepimento della Direttiva UE 34/2013 -, ha comportato una profonda riforma delle regole di contabilità e una riscrittura dei principi contabili da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio d'esercizio chiude con un di Euro 3.788.978.

Il bilancio d'esercizio di ACAM S.p.A. al 31 dicembre 2016 evidenzia inoltre un patrimonio netto di Euro 48,6 milioni ed un indebitamento finanziario netto di circa Euro 15,0 milioni.

Nel corso del 2016, l'obiettivo dell'attività ordinaria della Capogruppo è stato quello di rafforzare sempre di più le funzioni di indirizzo/controllo e di rendere più incisive e continue le azioni già intraprese per il contenimento e l'internalizzazione dei costi operativi.

Si rimanda al bilancio consolidato per quanto concerne la rappresentazione della situazione complessiva patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo ACAM, incluse le attività svolte dalle Società operative controllate.

## **2. COMPOSIZIONE SOCIETARIA**

Il capitale sociale di ACAM S.p.A. al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 27.819.860 interamente versato, (di cui 22.319.860 Euro in azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10 cadauna, e 5.500.000 Euro in azioni integralmente postergate nelle perdite, anch'esse del valore nominale di Euro 10 cadauna), ed è rappresentato da n° 2.781.986 azioni del valore nominale di Euro 10 cadauna di proprietà al 85,62% di Enti Locali e al 14,38% di Liguria Patrimonio S.r.l.

## **3. CONTESTO OPERATIVO – CONTINUITA' AZIENDALE**

Per il quarto esercizio consecutivo, la Società ha operato secondo le linee guida presenti nell'Accordo di Ristrutturazione del debito - presentato per le Società ACAM S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ACAM Ambiente S.p.A., In.te.gra S.r.l. e Centrogas Energia S.p.A. (di seguito "Società in Ristrutturazione") ex art. 182 bis, comma 6, R.D. 16.3.1942 n. 267 ("Legge Fallimentare"), con omologa del Tribunale della Spezia in data 19 luglio e successivo passaggio in giudicato il 18 settembre 2013.

In tale percorso di risanamento, le Società in Ristrutturazione hanno continuato ad essere assistite dai propri consulenti legali (studio legale Bettini Formigaro Pericu), nell'attuazione dell'avviato processo di razionalizzazione e riequilibrio del loro indebitamento complessivo, rappresentato nel Piano di Riassetto elaborato nella prospettiva della continuità aziendale.

Il ben noto Piano contiene:

- (i) le proposte di ristrutturazione delle esposizioni debitorie delle singole Società in Ristrutturazione rivolte ai creditori rappresentanti oltre il 60% del debito delle Società medesime;
- (ii) le manovre finanziarie ed industriali che le Società in Ristrutturazione devono porre in essere per assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei al Piano e permettere il

risanamento dell'indebitamento complessivo e il riequilibrio della situazione finanziaria delle Società stesse.

In particolare, il Piano di Riassetto prevede:

- a. la riduzione dei costi industriali e di struttura, incluso il costo del personale da realizzarsi attraverso operazioni concordate con le OO.SS. e con recuperi di efficienza operativa; ("Punto A")
- b. la cessione delle partecipazioni detenute da ACAM S.p.A. in ACAM Clienti S.p.A. e ACAM Gas S.p.A.; ("Punto B")
- c. il conferimento del ramo di azienda costituito dall'impianto di produzione CDR nella società ACAM Ambiente S.p.A. e la cessione del 49% della partecipazione in ACAM Ambiente S.p.A., con possibilità di successiva cessione del controllo; ("Punto C")
- d. la ristrutturazione dell'esposizione debitoria delle Società in ristrutturazione rivolta a creditori rappresentanti oltre il 60% del debito complessivo; ("Punto D")
- e. il mantenimento di linee di credito e concessione di nuova finanza da parte del ceto bancario; ("Punto E")
- f. l'eliminazione di buona parte dei vincoli concessi agli istituti di credito ("Punto F").

In riferimento ai presupposti relativi alla "continuità aziendale", il rispetto delle azioni individuate nel Piano stesso consentono di poter affermare con ragionevolezza che, a più di tre anni dall'omologa e passaggio in giudicato dell'Accordo di Ristrutturazione, i rischi connessi non possano che essere considerati remoti e legati ad eventi ad oggi non prevedibili.

#### **4. AVANZAMENTO PIANO DI RIASSETTO**

Con il presente paragrafo si vogliono fornire avanzamenti e chiarimenti in relazione ai punti fondamentali del Piano di Riassetto, evidenziati nel paragrafo precedente:

##### Punto A:

Sono proseguiti, anche nel corso dell'esercizio 2016, gli interventi dedicati al contenimento e alla riduzione dei costi di consulenza, dei costi di struttura, dei noleggi degli automezzi, dell'energia elettrica, degli affitti e della fornitura dei servizi in genere. Al riguardo, si richiama anche la Deliberazione del Consiglio Comunale della Spezia n° 15 del 27 aprile 2015 "Società partecipate: indirizzi finalizzati al contenimento delle politiche retributive e assunzionali" - i cui indirizzi sono stati recepiti con la determinazione dell'Amministratore Delegato n° 16 del 29 luglio 2015 - con la quale l'Amministrazione controllante definisce tali direttive, che il Gruppo ACAM è tenuto ad adottare e a rispettare.

Segue la scheda trasmessa al Comune della Spezia e relativa al monitoraggio 2016 del Gruppo Acam. Si precisa che la stessa è stata predisposta prima della chiusura del bilancio di esercizio di tutte le Società del Gruppo e, per tale ragione, elaborata impiegando i dati economici previsti nel preconsuntivo.



INDIRIZZI		anno 2014	anno 2015	anno 2016
TETTO ALLA SPESA DI PERSONALE	<i>Costo del Personale al netto di rinnovi contrattuali e risorse destinate all'accessorio</i>	34.701.000	33.597.553	33.921.636
RIDUZIONE GRADUALE SPESE PERSONALE/SPESE CORRENTI	<i>Costo del personale/spese correnti</i>	0,59	0,52	0,50
RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA	<i>Redigere piano del personale 2016-2018</i>	751	748	734
TURN OVER	<i>Cessazioni anno precedente</i>	38	9	14
	<i>nuove assunzioni</i>	0	6	0
VINCOLI RISORSE CONTRATTI INTEGRATIVI	<i>Risorse annuali destinate al trattamento accessorio del personale - <u>importo comunicato</u></i>	275.291	286.331 *	702.890 **
TRATTAMENTI ECONOMICI INCARICHI DIRIGENZIALI	<i>Trattamenti economici dirigenziali complessivi</i>	569.339,00	527.000,00	541.000,00
INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO E RICERCA	<i>Spesa per consulenze, studi e ricerche</i>	122.860,00	149.630,00	238.000,00
ULTERIORI LIMITI PER INCARICHI	<i>Spesa per contratti co.co.co. o similari</i>	0,00	0,00	96.000,00
	<i>Eventuale spesa per incarichi a personale in quiescenza</i>	0,00	0,00	0,00

\* Il Pdr 2015 indicava il solo impegno di spesa concordato con le OO.SS di Acam Ambiente. Nel mese di giugno 2016 la società ha sottoscritto, con le organizzazioni sindacali di categoria, l'accordo relativo ai premi di risultato 2015 erogandoli nel mese di ottobre 2016 (importo complessivo (in parte stanziato per competenza ed in parte contabilizzato nelle sopravvenienze passive del 2017) è stato pari a 565 k€).

\*\* Importo comunicato in sede di approvazione del budget 2016

Per consentire una puntuale rilevazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs 175/2016, la Società si è dotata di una serie di indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico, calcolati su base storica e prospettica:

4

RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	2014	2015	2016	2017	2018
<b>INDICI ECONOMICI / DI REDITIVITA'</b>							
1	VALORE DELLA PRODUZIONE (variazione % rispetto all'anno precedente)	%	(28,2)	4,0	(8,6)	(2,4)	(5,0)
2	EBITDA	%	6,9	12,1	12,0	6,8	13,7
3	EBIT	%	4,4	9,4	9,0	4,9	11,6
4	RISULTATO NETTO	%	57,8	8,4	18,7	3,0	8,2
5	ROI (Redditività Capitale Investito)	%	0,9	3,3	2,9	1,7	3,5
6	ROE (Redditività Capitale Proprio)	%	28,6	4,1	7,8	1,2	2,8
7	ROS (Redditività delle Vendite)	%	4,4	9,4	9,0	4,9	11,6
8	ROT - TASSO DI ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO	N	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
<b>INDICI DI SOLVIBILITA'</b>							
9	INDICE DELLA CAPACITA' DI RIMBORSO DELL'INDEBITAMENTO	N°	N.A.	7,1	6,2	6,8	3,0
10	INDICE DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI	N°	N.A.	2,9	6,6	4,1	9,8
<b>INDICI DI EFFICIENZA</b>							
11	NUMERO MEDIO DIPENDENTI	N°	150	124	116	111	107
12	VALORE DELLA PRODUZIONE PER DIPENDENTE	€ / 000	141,9	178,5	174,3	177,8	175,2
13	EBITDA PER DIPENDENTE	€ / 000	9,8	21,6	21,0	12,1	24,0
<b>INDICI DI STRUTTURA</b>							
14	PESO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	%	53,0	38,3	42,8	34,6	38,2
15	PESO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	%	47,0	61,7	57,2	65,4	61,8
16	PESO DEL CAPITALE PROPRIO	%	23,4	33,5	44,9	50,3	60,9
17	PESO DEL CAPITALE DI TERZI	%	76,6	66,5	55,1	49,7	39,1

La riduzione programmata del costo del personale continua ad essere oggetto di una intensa attività da parte della Direzione aziendale che si è concretizzata, nel corso del 2016, in:

- il personale complessivamente impiegato in altre attività e società del Gruppo (flessibilità interna) è risultato essere pari a n° 87 unità sino al 31/12/2016 (+ n° 18 unità rispetto al 31/12/2015). Inoltre, è stata aggiornata, al 31/12/2016, la graduatoria generale di flessibilità (gennaio 2017), dalla quale si dovrà attingere, attraverso l'utilizzo di "graduatorie operative", per l'impiego del personale in flessibilità interna al fine di assicurare il potenziamento, limitando i costi esterni aggiuntivi, delle varie attività del Gruppo, inclusi i servizi di raccolta differenziata "porta a porta" e dell'internalizzazione di servizi e attività;

4

- il numero di risorse complessivamente cessate (incentivi all'esodo, utilizzo art. 4 Legge Fornero, licenziamenti, etc.) dalle Società del Gruppo è risultato pari n° 81 unità sino al 31/12/2016 (+ n° 9 unità rispetto al 31/12/2015).

#### Punto B:

In relazione alla vendita delle partecipazioni aziendali e di altri asset del Gruppo, si segnala che in data 29 settembre 2016 è avvenuta la scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A. (impianto di produzione CDR, sito in loc. Saliceti del Comune di Vezzano L., e impianto di compostaggio/stazione di trasferimento, sito in loc. Boscalino del Comune di Arcola), con la costituzione della nuova Società ReCos S.p.A. e con contestuale cessione del 51 % delle quote azionarie detenute in favore del R.T.I. IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l., per un incasso di 4.158 k€ (vedi anche il successivo Punto C).

#### Punto C:

#### **Evoluzione e completamento dell'operazione di project financing relativo alla creazione di una NewCo per la gestione degli impianti di smaltimento di ACAM Ambiente S.p.A.**

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio 2015, l'intervento, di cui al presente paragrafo, deve intendersi come proposta alternativa alla cessione del 49% della partecipazione di ACAM S.p.A., prevista dal Piano di Ristrutturazione, previa la necessaria condivisione da parte degli Istituti di Credito, il consenso dei Soci azionisti, oltre che la stipula di una integrazione dell'accordo bancario, soggetta ad attestazione da parte del professionista in possesso dei requisiti professionali e di compatibilità previsti dalla normativa applicabile.

Ciò premesso, resa disponibile in data 23 dicembre 2015 l'attestazione - da parte del professionista incaricato - alle modifiche e integrazioni del piano di riassetto, successivamente, in data 15 aprile 2016, è stato sottoscritto con i creditori bancari il conseguente atto integrativo dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, a rogito notaio Piero Biglia di Saronno, che riporta i nuovi obblighi, di seguito riepilogati, assunti del Gruppo ACAM in relazione al settore "Ambiente":

- avviamento di un nuovo progetto per il revamping degli impianti di trattamento dei rifiuti di Boscalino e Saliceti;
- indizione di una gara pubblica per reperire il soggetto maggiormente idoneo a effettuare la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti, nonché detto intervento di revamping afferente al già citato project financing;
- scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A., con attribuzione ad una società beneficiaria del ramo aziendale per la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino, e successiva cessione, al soggetto aggiudicatario della suddetta gara, di una quota di partecipazione pari al 51% del capitale sociale della suddetta società beneficiaria.

La predetta gara pubblica è stata aggiudicata, con determinazione dell'Amministratore Unico di ACAM S.p.A. n° 48/16 del 19/07/2016, al R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., che già aveva trasmesso proposta di project financing in data 26/02/2014, con cui è stata siglata relativa convenzione in data 02/08/2016.

In data 29/09/2016 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A., ex art. 2506-bis del codice civile, con conseguente costituzione della Società, denominata ReCos S.p.A., beneficiaria del ramo d'azienda afferente la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino.



Dopo la costituzione, il capitale di tale Società - operativa dall'1/10/2016 - è stato ceduto per il 51% al R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., secondo le previsioni della gara, per un corrispettivo pari a 7.158 k€, rimanendo per il 49% di proprietà ACAM S.p.A.

#### Punto D:

In relazione agli adempimenti degli Accordi di Ristrutturazione, anche nel 2016 si sono verificati alcuni ritardi nei pagamenti ai creditori, che comunque ad oggi non hanno generato situazioni di contenzioso; per alcune casistiche, sono stati sottoscritti accordi integrativi, a modifica degli accordi presi. La Capogruppo ha proseguito l'attività di monitoraggio dell'avanzamento del Piano di Riassetto, con l'utilizzo di uno strumento di controllo dedicato e rispetto al quale l'Amministratore Unico riferisce, con cadenza temporale mensile, al Collegio Sindacale e trimestralmente all'Assemblea dei Soci. In aggiunta, l'accordo stipulato con il ceto bancario prevede la calendarizzazione di due incontri semestrali di monitoraggio all'anno, che sono stati regolarmente effettuati. Inoltre, il modello di monitoraggio e controllo è stato progressivamente implementato nel corso dell'anno, includendo anche il controllo mensile dell'andamento del conto economico rapportato al budget di periodo (sino al livello dell'EBITDA), l'andamento degli investimenti e del costo del personale, del debito commerciale complessivo e del suo scaduto (confrontato con i pagamenti effettuati nel periodo), nonché sviluppando una specifica sezione dedicata al monitoraggio dell'andamento dei crediti commerciali.

	Totale Aderenti	Saldo Al 31/12/15	Movimentazione	Saldo Al 31/12/16
DEBITI VERSO BANCHE				
DEBITI VERSO FORNITORI	(48.345.439)	(14.405.305)	8.109.552	(6.295.752)
- I/C	(22.105.097)	(10.164.022)	6.527.253	(3.636.769)
- TERZI	(26.240.342)	(4.241.283)	1.582.300	(2.658.983)
ALTRI DEBITI	(33.594.524)	(32.153.115)	18.472.718	(13.680.397)
- I/C	(33.204.139)	(32.071.785)	18.445.608	(13.626.177)
- TERZI	(390.385)	(81.330)	27.110	(54.220)
TOTALE	(81.939.963)	(46.558.420)	26.582.271	(19.976.150)

#### Punti E – F:

Coerentemente al Piano di Riassetto, tutti gli impegni a carico degli Istituti di Credito previsti nell'accordo di ristrutturazione bancario, sono in corso di realizzazione. Nello specifico nell'annoso è data attuazione alle seguenti operazioni in ambito del debito bancario:

- Rimborso, in data 3 ottobre 2016, da parte di ACAM S.p.A., di parte del debito residuo per 4.000 k€, in seguito alla vendita della partecipazione in ReCos S.p.A.; sempre in data 3 ottobre sono stati rimborsati 278 k€ risultanti dal conto eccedenze, relativi ai maggiori introiti derivanti dalle cessioni delle partecipazioni effettuate dall'anno 2013;
- Rimborso, in data 29 dicembre 2016, da parte di ACAM S.p.A., di 712 k€ e, come previsto dalle integrazioni e modifiche dell'accordo di ristrutturazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di project financing, in data 31 dicembre di 142 k€ verso Cassa Depositi e Prestiti e, in data 3 gennaio 2017, di ulteriori 1.276 k€ verso gli Istituti Bancari (con

contestuale rimborso, verso la controllata ACAM Ambiente S.p.A., di 1.243 k€ del credito finanziario da cash pooling);

- Rimborso, nel corso del 2016, da parte di ACAM Acque S.p.A., di 12.349 k€ per quote capitale in ambito Debito Senior;
- Rimborso, nel corso del 2016, da parte di ACAM Ambiente S.p.A., di quote capitale per 1.771 k€, con cessione a ReCos S.p.A. del finanziamento acceso con Dexia Crediop per 12.794 k€;
- Richiesta di waiver, avanzata nel luglio 2016 da parte di ACAM Ambiente S.p.A. e ACAM Acque S.p.A., per ottenere espressa autorizzazione a contrarre nuovo indebitamento (sotto forma di affidamento o leasing operativo) per un valore complessivo di 1.000 k€, finalizzato all'acquisto di mezzi operativi. Gli istituti di credito hanno poi concesso l'autorizzazione a stipulare specifici contratti di leasing operativo.

### *Il Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021 in prospettiva di aggregazione*

Con la finalità di procedere più celermente nel percorso di risanamento del Gruppo e di garantire, al contempo, maggiori investimenti per il soddisfacimento delle esigenze infrastrutturali del territorio e un potenziamento dei servizi già erogati e un miglioramento della qualità dei servizi percepita dagli utenti, l'Assemblea di ACAM S.p.A. del 24/06/2016 ha conferito mandato all'organo di amministrazione della Società per la messa a punto di un "piano di fattibilità sulla concreta prospettiva di un percorso di aggregazione di ACAM con altra multiservizi pubblica o a controllo pubblico".

Nell'ambito di tale mandato, si è ritenuto di predisporre un nuovo Piano Industriale, nonché di effettuare una stima del valore del Gruppo ACAM nel suo complesso.

Le linee guida del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021, formulato con l'assistenza specialistica di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - che, peraltro, ha supportato il Gruppo nella determinazione della stima del suo valore, individuato pari a 58 Milioni di Euro - e di Agenzia S.r.l. (incaricata del supporto specialistico nell'aggiornamento dei Piani Industriali di ACAM Acque S.p.A. ed ACAM Ambiente S.p.A.), sono state presentate all'Assemblea di ACAM S.p.A. nella riunione del 24/11/2016.

Nel mese di dicembre 2016, la Società ed i predetti collaboratori hanno redatto la versione definitiva del Piano, approvata per quanto di rispettiva competenza dagli Amministratori Unici delle Società del Gruppo con determinazioni in data 16/01/2017, articolato in due ipotesi denominate "Piano Base", riferito alla possibilità che il Gruppo ACAM non si aggregi con altra multiservizi e continui nell'ambito del Piano di Riassetto ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, e "Piano Ottimizzato", che prevede la sua aggregazione con altra multiutility.

In data 09/03/2017, l'Assemblea di ACAM S.p.A. ha deliberato:

- l'approvazione del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021;
- l'approvazione dei criteri e degli indirizzi per l'espletamento della procedura di selezione, mediante avviso pubblico, di un operatore economico con il quale addivenire ad un'operazione di aggregazione societaria ed industriale, intendendosi per tale quell'operazione in grado di permettere e garantire il permanere della partecipazione degli attuali Soci nel soggetto risultante dalla stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, comma 2-bis, del D.L. n° 138/2011.

4



Analogamente, le altre Società del Gruppo ACAM hanno approvato i rispettivi Piani Industriali 2017-2021, facenti parte del predetto Piano di Gruppo.

Anche in tale caso, trattandosi di una nuova integrazione con modifiche dell'attuale Piano di Riassetto, per la sua effettiva attuazione occorre, preliminarmente al completamento dell'intera operazione, la necessaria condivisione da parte degli Istituti di Credito, il consenso dei Soci azionisti, oltre che la stipula di una ulteriore integrazione dell'accordo bancario, soggetta ad attestazione da parte del professionista in possesso dei requisiti professionali e di compatibilità previsti dall'applicabile normativa.

## 5. ANDAMENTO ECONOMICO

La sintesi dei risultati gestionali relativi all'anno 2016 è rappresentata dalla tabella seguente, nella quale vengono confrontati i dati economici consuntivi con quelli dell'esercizio precedente.

ACAM SPA - CONTO ECONOMICO 2016 CONFRONTO BILANCIO 2016 VS BILANCIO 2015						
Descrizione	2016	%	2015	%	Delta 2016 vs 2015	%
Valore della produzione	20.223	100,0%	22.135	100,0%	(1.912)	(8,6%)
Consumi di materiale e spese operative	(11.896)	(58,8%)	(13.457)	(60,8%)	1.561	2,0%
Valore aggiunto	8.327	41,2%	8.678	39,2%	(351)	2,0%
Costo del personale	(5.891)	(29,1%)	(5.996)	(27,1%)	105	(2,0%)
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.436	12,0%	2.682	12,1%	(246)	(0,1%)
Ammortamenti e svalutazioni	(618)	(3,1%)	(599)	(2,7%)	(19)	(0,4%)
Margine operativo netto (Ebit)	1.818	9,0%	2.083	9,4%	(265)	(0,4%)
Gestione finanziaria	1.803	8,9%	(803)	(3,6%)	2.606	12,5%
Risultato ante imposte	3.621	17,9%	1.280	5,8%	2.341	12,1%
Imposte di esercizio	167	0,8%	585	2,6%	(418)	(1,8%)
Utile (Perdita) netta	3.788	18,7%	1.865	8,4%	1.923	10,3%

Il valore della produzione del consuntivo 2016, riclassificato e rettificato per le componenti non ricorrenti rispetto a quello dello schema del bilancio d'esercizio, include le attività prestate a favore delle società del Gruppo, oltre alla gestione calore effettuata a favore di alcuni Comuni soci.

I servizi prestati sono previsti dai "contratti di servizio"; in particolare, si tratta di servizi informatici, sia per la parte hardware sia per la parte software applicativi, servizi amministrativo-contabili e finanziari, servizi inerenti l'amministrazione del personale, servizi al patrimonio immobiliare aziendale, gestione degli acquisti e attività di direzione e coordinamento.

Sono altresì ricompresi i ricavi della vendita alle società del Gruppo di materiali gestiti a magazzino ed i ricavi per l'attività di "gestione calore" svolta da ACAM S.p.A. a favore di alcuni Comuni soci.

Il valore della produzione comprende il riaddebito di costi sostenuti da ACAM S.p.A., ma di competenza pro-quota o diretta delle altre società del Gruppo (quali assicurazioni, affitti, telefonia fissa, canoni e concessioni), e il riaddebito del personale distaccato.

La Divisione **Progettazione e Direzione Lavori** di ACAM S.p.A. ha operato nel 2016 nel campo tecnico-amministrativo che le è proprio, svolgendo, principalmente, attività sinteticamente riassumibili in Progettazione Lavori (Studio di Fattibilità, Progettazione Fattibilità Tecnica ed Economica, Progettazione Definitiva, Progettazione Esecutiva), Responsabile dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (piani di sicurezza), Responsabile Unico del

4



Procedimento, Direzione dei Lavori (assistenza lavori, misura e contabilità), Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, Certificati di Regolare Esecuzione, Collaudo Funzionale dei Lavori, il tutto in conformità alle previsioni normative generali di cui al D. Lgs. 163/2006 e D. Lgs. 50/2016, al D. Lgs. 81/2008 ed alle norme tecniche di riferimento.

In particolare, la Divisione ha sviluppato le **Progettazioni** di seguito indicate.

#### **PROGETTAZIONI COMMITTENZA ACAM Acque S.p.A.**

Opere di vettoramento da Bonassola a nuovo impianto di depurazione di Levante compresa implementazione stazione di pretrattamento e pompaggio - Posa contestuale di condotta adduttrice di acqua potabile - PDI n° 81.

Fognatura vis del maggiore - via lunense nel Comune di Castelnuovo Magra - PDI 129.

Modifica impiantistica con realizzazione di collegamento della Via Provinciale su comparto fognario vettoriante all'impianto di Camisano" (Comune di Castelnuovo Magra - PDI n° 135).

Realizzazione reti fognarie in località Migliarina - Via Sarzana lato chiesa, La Spezia.

Studio di fattibilità - Fognatura Nera - Levante del Golfo della Spezia (.

Realizzazione nuova rete fognaria loc. La Foce, La Spezia.

Sistema Fognario del Levante del Golfo della Spezia - Lotto I - Infrastruttura fognaria principale - Tratto Pagliari - Muggiano - PDI n° 177.

Progetto nuova condotta idrica in Via Zara, La Spezia - PDI n° 188.

Sostituzione condotta idrica SP 530 Marola, La Spezia.

Interferenze linee fognarie di via Biagini con canale scolmatore del "Fosso della costa" in loc. Venere Azzurra del Comune di Lerici.

Potenziamento linea adduzione fognaria all'impianto di Camisano in loc. Serra PDI n° 240.

Sostituzione tratto condotta fognaria in pressione loc. Guercio PDI n° 474.

Posa tubazione per acquedotto DN400 in loc. Romito PDI n° 473.

Rifacimento con consolidamento e risanamento centrali di sollevamento reflui Venere1 e Venere2 nel Comune di Lerici - Rif. PDI n° 235.

Connessione a gravita al collettore fognario LA serra con collettore camisano intervento PDI n° 239, risanamento condotta di acquedotto in fibrocemento DN 200 localita romito parte intervento PDI n° 25.

RELIMING condotte fognarie su corso Roma e Via Rimenbranza - Levante. 2° Lotto RELIMING condotte fognarie su corso Roma e ricostruzione tratto di condotta fognaria su Via Rimembranza PDI n° 257.

Rifacimento rete fognaria di Luni Mare - Collegamento rete fognaria di Luni Mare al depuratore di Portonetti e demolizione depuratore di Luni Mare Comune di Ortonovo.

Adeguamento e messa in sicurezza della stazione di sollevamento dei reflui fognari San Benedetto - Comune di Ricco' del Golfo PDI n° 327.

Riasetto comparto fognario Caresana Nuova - Comune di Ricco' del Golfo PDI n° 329.

Riconfigurazione del sistema fognario in loc. Paradiso con realizzazione di scolmatore e collegamento alla rete esistente nel Comune di Sarzana PDI n° 409.

Riconfigurazione del sistema fognario-depurativo delle Cinque Terre. Quota parte Vernazza. I Lotto. Stazione di pretrattamento/pompaggio.

Intervento manutentivo per il ripristino della funzionalità della condotta sottomarina di scarico a mare delle acque reflue urbane di Vernazza capoluogo danneggiata dalle violente mareggiate del 10 e 11 /01/2016.

#### **PROGETTAZIONI COMMITTENZA ACAM Gas S.p.A.**

Sostituzione acciaio non proteggibile - Località Costa di Murlo, Pegazzano, Buggi - La Spezia - 5° lotto AZ.

Sostituzione acciaio non proteggibile - Loc. Lizza, Fabiano - La Spezia - 6° lotto AZ.  
Rettifica del tracciato delle condotte di distribuzione del gas interferenti con la configurazione definitiva autorizzata del Fosso della Costa in Comune di Lerici.  
Lavori di ripristino definitivo del manto stradale con tappeto di usura, conseguenti ad interventi manutentivi, di estendimento, sostituzione condotte o nuovi allacciamenti, eseguiti sulle reti gas interrate nei comuni della Spezia, Lerici e Portovenere.  
Risanamento collettori IDU La Spezia - Lerici - Portovenere.

Per ciò che concerne, invece, le attività di **Direzione Lavori**, la Divisione ha svolto le prestazioni come di seguito indicato.

#### **DIREZIONE LAVORI COMMITTENZA ACAM Acque S.p.A.**

Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità della condotta sottomarina di scarico a mare delle acque reflue urbane del Comune di Bonassola.  
Risanamento rete idrica nel centro storico di San Venerio, contestuale alla sostituzione delle reti gas, nel Comune della Spezia PDI n. 214.  
Realizzazione della rete fognaria in via Fieschi **REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA FIESCHI (S.P. 530)**, loc. Cadimare, La Spezia.  
Costruzione reti a servizio dell'isola Palmaria: acqua in PE-HD PE100 DE125/110/90, gas metano in PE-HD PE80 DE125/110/90, fognatura in PE-HD DE90 e PVC DE200 - **CONDOTTA FOGNARIA - I° Stralcio Sottomarina**.  
Fognatura delle aree produttive di Boettola ed adattamento del depuratore di Silea alla loro depurazione **II° LOTTO - Opere impiantistiche - II° stralcio - Manutenzione straordinaria**.  
Intervento manutentivo per il ripristino della funzionalità della condotta sottomarina di scarico a mare delle acque reflue urbane di Vernazza capoluogo danneggiata dalle violente mareggiate del 10 e 11 /01/2016.  
Riconfigurazione del sistema fognario depurativo delle 5 Terre. Quota parte Vernazza. **I° LOTTO - Stazione di pretrattamento/pompaggio. Rif. PDI 434. I° stralcio Adeguamento e potenziamento impianto**.  
Progetto nuova condotta idrica in Via Zara, La Spezia - PDI n° 188.  
Rifacimento con consolidamento e risanamento centrali di sollevamento reflui Venere1 e Venere2 nel Comune di Lerici PDI n° 235.  
Rifacimento rete fognaria di Luni Mare - Collegamento rete fognaria di Luni Mare al depuratore di Portonetti e demolizione depuratore di Luni Mare Comune di Ortonovo.  
Fognatura Portonetti - Potenziamento del depuratore in loc. Portonetti Comune di Sarzana.  
Riasetto comparto fognario Caresana Nuova - Comune di Ricco' del Golfo PDI n° 329.  
Opere di completamento - Collegamento rete fognaria frazione Marinella.

#### **DIREZIONE LAVORI COMMITTENZA ACAM Gas S.p.A.**

Risanamento reti gas metano nel Comune della Spezia - 15° stralcio - Centro storico.  
Risanamento rete gas San Terenzo comune di Lerici - 2° stralcio.  
Risanamento reti gas metano nel Comune della Spezia - 18° stralcio – Brigola.  
Risanamento reti gas Biassa La Spezia - 19° stralcio.  
Risanamento reti gas metano nel Comune della Spezia - 20° stralcio – Cadimare.  
Risanamento reti gas San Venerio La Spezia - 21° stralcio.  
Sostituzione acciaio non proteggibile - Loc. Fossitermi/Vicci - La Spezia - 2° lotto: Via Puccini, Scalinata Toscanini, Via Pagella, Via Bellini, Scalinata Cortopassi, Via Bentivoglio, Via dello Zampino, Via Sabotino, Via Oslavia, Via Plava. 2AZ.  
Sostituzione acciaio non proteggibile - Loc. Costa di Sant'Anna/La Foce - SP - 3° lotto: Via Sottomovigo, Via Parodi, Via Sant'Anna e Via Genova. 3AZ.  
Sostituzione acciaio non proteggibile - Loc. La Chiappa/Rebocco/Sarbia - SP - 4° lotto: Via Genova, Via della Guercia, Salita della Casa Bianca, Via della Ghiara, Via Proffiano, Via



Monfalcone, Via Colombaro, Viale Alpi (tra Via Monviso e RSA Mazzini), Sarbia, Via Castellazzo, Via Viano (da via Montalbano), Via Costa di Santa Lucia. 4AZ.

Inoltre, la Divisione ha sviluppato le seguenti attività complementari:

- Pratiche autorizzative;
- Accatastamenti impianti di depurazione, stazioni di sollevamento liquami, aree pozzi idrici, impianti di riduzione Gas Metano;
- Rilievo cabine REMI;
- Rilievo e posizionamento di impianti di riduzione gas.
- Rilievi piano altimetrici con strumentazione elettroottica.
- Consulenze tecniche di parte (varie).

**Il valore della produzione** dell'esercizio 2016 (20.223 €/migliaia) è prevalentemente riconducibile a:

- contratti di servizio gestionali ed informatici verso le altre società del Gruppo, e le società ACAM Clienti S.p.A. e ACAM Gas S.p.A., per complessivi €/migliaia 11.585;
- riaddebiti per materiali a magazzino per €/migliaia 1.331;
- riaddebiti di costi vari alle altre società del Gruppo ed alle società ACAM Clienti S.p.A. ed ACAM Gas S.p.A. per complessivi €/migliaia 1.208;
- ricavi verso ACAM Clienti S.p.A. legati ai servizi di back office richiesti da Eni S.p.A. per €/migliaia 1.094;
- riaddebiti per carburanti autotrazione per €/migliaia 1.045;
- prestazioni Progettazione e Direzione Lavori per complessivi €/migliaia 933, di cui €/migliaia 51 verso clienti terzi;
- riaddebiti verso il Gruppo per locazione beni immobili per €/migliaia 893;
- ricavi per gestione calore per €/migliaia 838.

La variazione negativa del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente (1.912 €/migliaia) è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti scostamenti:

- minori ricavi per contratti di servizio gestionali per circa €/migliaia 1.196 a seguito del decremento verso ACAM Acque S.p.A. (- €/migliaia 1.000 rispetto al 2015), ACAM Ambiente S.p.A. (- €/migliaia 101) ed ACAM Gas S.p.A. (- €/migliaia 95);
- presenza di ricavi di natura straordinaria nell'esercizio 2015 per €/migliaia 942, assenti nell'esercizio 2016;
- minori ricavi per €/migliaia 167 per Progettazione e Direzione Lavori, di cui €/migliaia 92 verso clienti terzi ed €/migliaia 55 verso ACAM Acque S.p.A.;
- minori ricavi per Gestione Calore per €/migliaia 152 a seguito del mancato rinnovo dei relativi contratti con i Comuni di Sarzana, Levanto, Monterosso e Pontremoli;
- maggiori rimborsi di costi per €/migliaia 334 principalmente dovuti ai progetti di cartografia ed informatici fatturati ad ACAM Gas S.p.A. nell'esercizio 2016;
- maggiori rimborsi di costi assicurativi per circa €/migliaia 215, dovuti all'imputazione delle spese assicurative nell'esercizio 2016 direttamente sulle società del Gruppo;
- maggiori ricavi per vendita materiali magazzino per €/migliaia 100.

**I costi per materiali e spese operative**, pari a circa 11.896 €/migliaia nell'esercizio, sono principalmente da attribuire alle seguenti voci:

- contratti informatici verso Integra S.r.l. per circa €/migliaia 3.035;

- costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo per circa €/migliaia 2.563, di cui €/migliaia 1.059 di carburanti per autotrazione;
- costi per affitti e noleggi per circa €/migliaia 1.010, a seguito della locazione degli immobili;
- acquisto materiali e prestazioni relativi al servizio gestione calore per €/migliaia 862;
- altri oneri diversi di gestione per circa €/migliaia 665 (Tarsu, risarcimenti e sopravvenienze passive);
- servizi assicurativi per il Gruppo per circa €/migliaia 442.

Relativamente ai **costi per materiali e spese operative**, si rileva un decremento di circa 1.561 €/migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'effetto complessivo deve ricondursi principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- presenza di oneri di natura straordinaria nell'esercizio 2015 per €/migliaia 655, assenti nell'esercizio 2016;
- decremento prestazioni esterne lavori d'appalto per €/migliaia 453 a seguito minori lavori su progetti nell'esercizio 2016, principalmente legati al termine della commessa Anas;
- decremento nei materiali e nelle prestazioni relativi al servizio gestione calore per €/migliaia 239 a seguito del mancato rinnovo dei relativi contratti con alcuni Comuni;
- decremento nei costi di affitto e noleggio per circa €/migliaia 153 legato principalmente alla conclusione di alcune locazioni con Liguria Patrimonio;
- riduzione nei costi legati alle utenze elettriche non industriali per circa €/migliaia 141;
- riduzione negli oneri diversi di gestione per circa €/migliaia 120, collegata principalmente alla diminuita presenza di sopravvenienze passive nel corso dell'esercizio 2016;
- incremento per €/migliaia 265 per prestazioni specialistiche fornite da Integra S.r.l., legate ai progetti informatici e di cartografia sviluppati per conto di ACAM Gas S.p.A.

Il **costo del personale** ammonta a circa 5.891 €/migliaia, ed il suo decremento di €/migliaia 105 rispetto all'esercizio precedente è determinato principalmente dall'effetto combinato dato dal rinnovo del CCNL (+ €/migliaia 75), dall'assenza degli ammortizzatori sociali (contratti di solidarietà) presenti nell'esercizio 2015 (+ €/migliaia 47), dal trasferimento di 5 unità verso altre Società del Gruppo e dalla cessazione di 3 unità nel corso dell'esercizio 2016 (- €/migliaia 227).

Gli **accantonamenti e ammortamenti** dell'esercizio risultano complessivamente inferiori, rispetto all'esercizio precedente, per €/migliaia 19 ed hanno avuto il seguente andamento:

a) Ammortamenti

- la quota di ammortamento per i beni materiali è pari a €/migliaia 115 e si incrementa di circa €/migliaia 6 rispetto all'esercizio precedente, a causa dell'ammortamento eseguito sui beni acquistati da Acam Clienti ( €/migliaia 4) e sui mezzi riscattati durante l'esercizio ( €/migliaia 2);
- la quota di ammortamento per i beni immateriali, pari a €/migliaia 24, evidenzia un decremento di circa €/migliaia 6 rispetto all'esercizio precedente (€/migliaia 30 nel 2015), a seguito di minori ammortamenti su migliorie beni di terzi.

b) Svalutazioni ed Accantonamenti

- incremento di €/migliaia 59 dell'accantonamento a f.do svalutazioni crediti rispetto all'anno 2015, a seguito principalmente dell'accantonamento al f.do svalutazione crediti tributari (€/migliaia 96), accompagnato dal minor accantonamento per rimanenze finali Materie Prime (- €/migliaia 30) e dal minor accantonamento per crediti terzi (- €/migliaia 7);



- gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti si decrementano complessivamente rispetto all'esercizio 2015 per circa €/migliaia 39. Si segnala principalmente l'accantonamento di €/migliaia 200 legato alla possibile passività ambientale relativa al complesso immobiliare dell'area di Fontevivo (€/migliaia 300 nell'esercizio 2015) e si rileva inoltre una diminuzione negli accantonamenti relativi ai Fondi Premungas e Coke per €/migliaia 19 rispetto all'esercizio 2015.

Relativamente alla **gestione finanziaria**, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono state determinate da:

- plusvalenza da alienazione del 51% della partecipazione in Re.Cos. S.p.A. (€/migliaia 2.198) e parallela attualizzazione del credito di 3 milioni di Euro verso IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l. (- €/migliaia 135);
- riduzione degli interessi passivi verso controllate (ACAM Ambiente S.p.A.) relativo al cash pooling (€/migliaia 53);
- decremento degli interessi passivi bancari per €/migliaia 387, a causa della riduzione dell'indebitamento a lungo termine;
- presenza nell'esercizio 2015 di svalutazione di partecipazioni (Spes Gioia e Parco Volturmo) per €/migliaia 113, assenti nel 2016.

Alla voce **imposte di esercizio** sono iscritti proventi per €/migliaia 415 derivanti dal trasferimento delle imposte dell'esercizio da parte delle Società incluse nel perimetro del consolidato fiscale, oltre ad oneri per IRAP per €/migliaia 84 ed IRES per €/migliaia 74. Si rileva infine un importo positivo per €/migliaia 36 da imposte differite. La voce complessivamente determina un effetto positivo per 167 €/migliaia.

## 6. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, la seguente tabella mostra l'evoluzione della struttura patrimoniale dall'anno 2015 al 2016 (sulla base dello Stato Patrimoniale "riclassificato" al 31 dicembre di ogni anno).

La tabella riepilogativa seguente indica le fonti e gli impieghi della Società:

ACAM SPA - STATO PATRIMONIALE RICLASSICATO 2016 CONFRONTO BILANCIO 2016 VS BILANCIO 2015						
Descrizione	2016	%	2015	%	Delta 2016 vs 2015	%
Capitale circolante netto	24.626	38,6%	19.078	29,8%	5.548	8,8%
Immobilizzazioni tecniche	2.587	4,1%	2.645	4,1%	(58)	0,0%
Immobilizzazioni finanziarie	42.790	67,1%	47.750	74,7%	(4.960)	(7,6%)
Passività non onerose	(6.225)	(9,8%)	(5.544)	(8,7%)	(681)	(1,1%)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>63.778</b>	<b>100%</b>	<b>63.929</b>	<b>100%</b>	<b>(151)</b>	<b>0%</b>
Posizione finanziaria netta	15.040	23,6%	18.980	29,7%	(3.940)	(6,1%)
Patrimonio netto	48.738	76,4%	44.949	70,3%	3.789	6,1%
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>63.778</b>	<b>100%</b>	<b>63.929</b>	<b>100%</b>	<b>(151)</b>	<b>0%</b>

L'analisi delle variazioni dello Stato Patrimoniale riclassificato dell'esercizio, rispetto ai dati del 2015, conduce alle seguenti valutazioni:

- La variazione del **Capitale Circolante Netto**, rispetto all'esercizio precedente, risulta essere positiva per €/migliaia 5.548, e deriva dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:
  - a) decremento nei debiti commerciali verso terzi per complessivi €/migliaia 3.664 in ottemperanza degli accordi di ristrutturazione concordati con i fornitori;
  - b) decremento nelle attività operative per €/migliaia 2.597 legato principalmente alla riduzione nei crediti tributari (€/migliaia 2.482);
  - c) incremento nei crediti commerciali verso terzi (€/migliaia 2.086) da ricondursi ai crediti generati verso IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l. (€/migliaia 3.000) derivanti dalla cessione del 51% della partecipazione in Re.Cos. S.p.A.;
  - d) decremento nei debiti commerciali intercompany per circa €/migliaia 1.200.
- Le **Immobilizzazioni Tecniche (immateriali e materiali)** registrano un decremento pari a €/migliaia 58 dovuto principalmente agli ammortamenti di periodo.
- Le **Immobilizzazioni Finanziarie** si sono decimate complessivamente di €/migliaia 4.960, a seguito della vendita del 51% della partecipazione di Re.Cos. S.p.A. ad IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l.
- L'incremento delle **Passività non onerose** (€/migliaia 681) deriva principalmente dall'effetto combinato dell'incremento dei Risconti Passivi (€/migliaia 740), legato all'anticipo sui contratti di servizio verso ACAM Acque S.p.A. e all'incremento del f.do vertenze diverse per cause lavorative (€/migliaia 43). E' da segnalare inoltre l'utilizzo del f.do TFR per €/migliaia 55 a seguito delle uscite di personale avvenute nel corso del 2016.
- La **Posizione Finanziaria Netta (PFN)**, costituita dai debiti a breve termine e a medio/lungo termine verso il sistema bancario e le altre Società del Gruppo e da crediti e debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide, ammonta al 31 dicembre 2016 a €/migliaia 15.040, rispetto a €/migliaia 18.980 dell'esercizio precedente.

La variazione, pari ad €/migliaia 3.940, è conseguenza di quanto segue:

- diminuzione del debito finanziario a medio/lungo termine per €/migliaia 5.094;
- riduzione della liquidità per €/migliaia 1.190.

L'ammontare di €/migliaia 15.040 della PFN è così dettagliato:

Descrizione	PFN Acam SpA 2016	PFN Acam SpA 2015	Delta 2016 vs 2015
Altri Titoli	0	0	0
Disponibilità Liquide	(676)	(1.866)	1.190
Crediti verso controllate	(1.107)	(1.016)	(91)
Cash pooling attivo	0	(91)	91
Debiti verso banche	11.994	17.124	(5.130)
Cash pooling passivo	4.829	4.829	0
Factoring attivo	0	0	0
Factoring passivo			0
<b>Totale PFN</b>	<b>15.040</b>	<b>18.980</b>	<b>(3.940)</b>

4

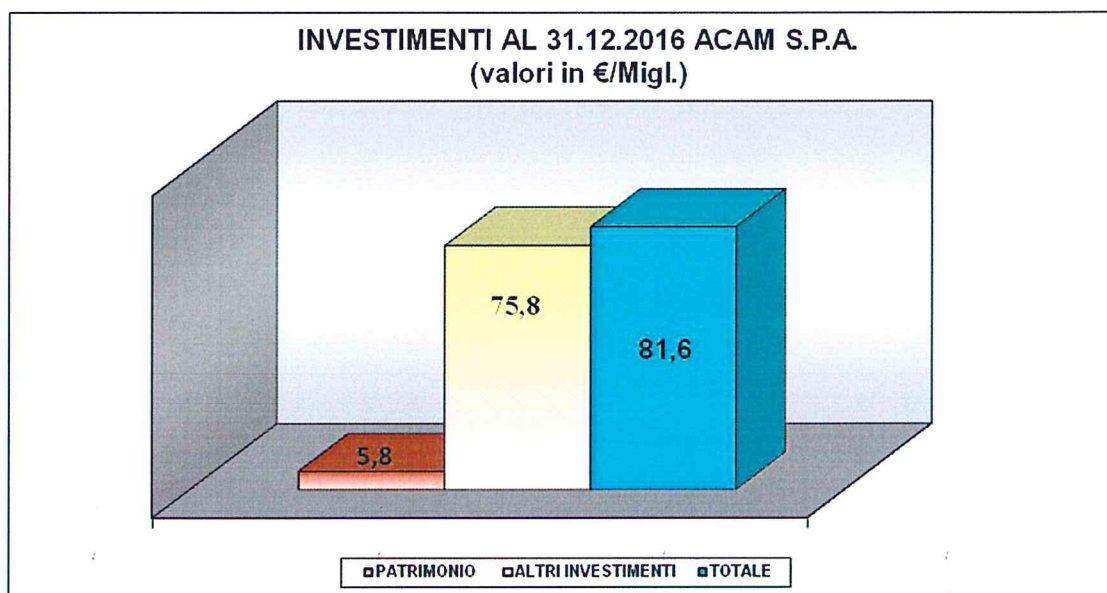


- Il Patrimonio Netto al 31/12/2016 è pari a €/migliaia 48.738, così dettagliato:

- Positivo per €/migliaia 27.820: Capitale Sociale;
- Positivo per €/migliaia 17.129: Riserve Legali e Statutarie;
- Positivo per €/migliaia 3.789: Utile di esercizio corrente.

## 7. INVESTIMENTI

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'anno 2016 ammontano a 81,6 €/migliaia, come evidenziato dalla seguente Tabella:



## 8. RISORSE UMANE

Alla data del 31/12/2016 il personale in forza risultava pari a 112 unità, come qui di seguito dettagliato:

Qualifica	Totale
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	104
Operai	0
<b>Personale in forza al 31/12/2016</b>	<b>112</b>

La movimentazione numerica del personale nell'anno 2016 è stata la seguente:

4

<b>Personale in forza al 31/12/2015</b>	<b>120</b>
Personale acquisito nel corso del 2016	-
Personale trasferito da Altre Società del Gruppo nel corso del 2016	-
Personale trasferito in Altre Società del Gruppo nel corso del 2016	(5)
Personale cessato nel corso del 2016	(3)
<b>Personale in forza al 31/12/2016</b>	<b>112</b>

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'affinamento delle capacità tecniche e manageriali, nonché lo sviluppo e la qualificazione delle professionalità, sono esigenze particolarmente sentite dal vertice aziendale.

Indispensabile quindi, rispondere a tali bisogni tramite la promozione e la realizzazione di corsi, seminari, convegni ed altri servizi finalizzati alla formazione, ed all'aggiornamento.

L'acquisizione di nuove competenze (skills) e professionalità da parte delle risorse umane è sempre più una leva strategica, un vantaggio indispensabile per rimanere competitivi sul mercato, aumentare il livello di soddisfazione dell'utente/cliente e affrontare con competenze e capacità le nuove sfide che le imprese dovranno affrontare in futuro. La formazione del personale aumenta il valore dell'impresa, migliora l'immagine aziendale, aumenta la motivazione del personale.

In totale, le attività realizzate dalla Società, nell'anno 2016, hanno coinvolto circa 240 partecipanti provenienti da diversi settori aziendali, per complessive **2.180 ore di formazione.**

Nell'anno 2016 l'incidenza media delle ore di formazione finanziata sulle ore totali è pari al 59%.

Anno	Ore totali erogate	di cui finanziate	% formazione finanziata
<b>2016</b>	2.180	1.160	53%

Nel 2015 l'incidenza media delle ore di formazione finanziata sulle ore totali è stata pari all'88%.

Anno	Ore totali erogate	di cui finanziate	% formazione finanziata
<b>2015</b>	2.760	2.430	88%

Anche per l'anno 2016, sono stati realizzati dei percorsi formativi grazie alla linea di finanziamento Fondimpresa.

Sono state completate le azioni formative del piano ***“Sviluppo di competenze in materia contabile, Fiscale e di Gestione degli Appalti”***, presentato nel 2015 con l'Ente Scuola Nazionale Trasporti.



In riferimento a tale piano sono state svolte le seguenti azioni, per un totale di 192 ore di formazione

Azione Formativa	Partecipanti	Durata
Aggiornamento Fiscale - Variazioni normative	14	168
Pianificazione – tesoreria gestione ottimale delle risorse	3	24

Il corso “Aggiornamento fiscale” ha permesso un aggiornamento delle competenze sulle seguenti principali tematiche: normativa Iva, imposte dirette (Ires e Irap) imposte indirette (Imu – Carbon Tax e altre minori).

Il corso “Pianificazione tesoreria” si è articolato in particolare sulle analisi del processo e degli strumenti attualmente utilizzati in azienda per la gestione della liquidità ed i principali modelli di flussi di cassa per la gestione della liquidità

Nell’anno 2016 sono state, anche, completate le attività formative previste dal piano **“Sviluppo di competenze in materia di coordinamento, comunicazione verticale, problem solving, welfare aziendale e valorizzazione”**, presentato nel 2015 tramite l’Ente formativo ISMO.

Il piano formativo è stato realizzato utilizzando le risorse accantonate sul conto aziendale Fondimpresa ed ha coinvolto le seguenti Società del Gruppo: ACAM S.p.A., ACAM Acque S.p.A. e Integra S.r.l.

Le azioni progettuali del piano sono state:

- Competenze per il coordinamento;
- Competenze per la comunicazione verticale;
- Competenze per il problem solving;
- Competenze per il welfare aziendale;
- Competenze per la valorizzazione e valutazione.

Anche il Comitato di Direzione ha partecipato ad alcune sessioni formative e condiviso lo stato di avanzamento del progetto.

L’azione formativa dedicata al Welfare aziendale ha permesso di affrontare il tema per un approfondimento ed un confronto anche con rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali al fine di attivare un ascolto attivo e pervenire all’elaborazione di una proposta operativa.

Al termine delle sessioni formative, a seguito delle attività svolte dai partecipanti, è stato elaborato il “Questionario di indagine sul welfare aziendale ed il benessere organizzativo”.

Tale questionario sarà oggetto di valutazione ed analisi per il sondaggio che coinvolgerà, a inizio 2017, i dipendenti del Gruppo al fine di verificare i reali bisogni delle persone sulle questioni inerenti la conciliazione vita-lavoro ed il welfare aziendale.

Il percorso formativo “Valorizzazione e Valutazione” ha permesso di approfondire il tema della valutazione, processo inevitabile nei contesti organizzativi . I temi affrontati sono stati la metodologia della valutazione, le fasi del processo, gli attori del sistema di valutazione, le tecniche di valutazione fattori e gli indicatori di valutazione.

Dall'attività formativa d'aula è stato generato del materiale dedicato (guide operative): "Guida per il valutatore e per il valutato" ed una scheda denominata "Scheda di gestione e valutazione delle prestazioni". Tale scheda è stata utilizzata in via sperimentale.

Le sessioni formative denominate "Competenze per la Comunicazione Verticale" e "Competenze per il coordinamento" hanno affrontato con i partecipanti il tema della partecipazione.

Il totale delle ore di formazione relative a tale progetto sono state 856.

Nel mese di Maggio 2016 è stato presentato, tramite l'Ente Scuola Nazionale Trasporti, il piano **"Competenze trasversali e tecniche per lo sviluppo del personale del Gruppo ACAM"**.

Il progetto è rivolto ai dipendenti delle seguenti Società del Gruppo: ACAM S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ACAM Ambiente S.p.A. e Centrogas Energia S.p.A.

In riferimento a tale progetto per ACAM S.p.A. sono state realizzate le seguenti attività per un totale di 242 ore di formazione:

Azione Formativa	Durata	Modalità
Formazione 231	130	e-learning
Il Nuovo Codice dei Contratti pubblici	112	Aula

Il corso di Formazione sul D. Lgs. 231/2001 è stato realizzato ed affidato alla Società Programma Radon S.r.l. con l'utilizzo di una piattaforma on-line dedicata.

Il seminario e-learning relativo al D. Lgs. 231/2001 offre una panoramica delle prescrizioni introdotte dal citato Decreto, descrivendo ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle attività, finalizzate alla prevenzione di quei reati che assoggettano l'Ente alla responsabilità amministrativa delle imprese.

La scelta della modalità e-learning, rappresenta un valido strumento in grado di presentare gli argomenti tramite un'interfaccia accattivante, facile da usare e curata graficamente.

Anche questo progetto è stato interamente finanziato dalle risorse accantonate sul conto aziendale Fondimpresa; ha coinvolto circa 65 dipendenti della Società per un totale di 130 ore di formazione.

Il corso "Il Nuovo Codice dei Contratti pubblici" è stato affidato come docenza all'Ente Maggioli ed ha previsto il coinvolgimento di 14 risorse per un totale di 112 ore di formazione.

Sempre in tema di Appalti, alcune risorse hanno partecipato a seminari organizzati da enti esterni, quali l'Ordine degli Ingegneri della Spezia e Confindustria, per un totale di 20 ore di formazione.

In tema di aggiornamento normativo è stata organizzata tramite Confservizi Piemonte il seminario on-line "Decreti Madia: cosa cambia nel mondo delle utility". Hanno partecipato a tale iniziativa, via web, 10 dipendenti per un totale di 35 ore di formazione.

Sempre in modalità on-line tre dipendenti della società hanno partecipato al seminario "Il testo Unico su Società partecipate: opportunità e sfide. Anticipazioni sul testo Unico Servizi Pubblici Locali", per un totale di 12 ore di formazione erogate (Confservizi Piemonte).

Per quanto concerne i corsi tecnici si ricordano:

4



Il corso “ Celere in saldatura” , corso di aggiornamento professionale della durata di 32 ore svolto presso l’Istituto Italiano della saldatura di Genova ed il corso per “Coordinatore di saldatura e posa di reti in polietilene” della durata di 24 ore.

Tramite l’Ordine degli Architetti della Spezia è stata organizzata l’attività formativa per il mantenimento dell’abilitazione per **“il Coordinatore per la progettazione e l’esecuzione dei lavori in cantiere”** (art. 98 del D. Lgs. 81/2008). L’aggiornamento professionale della durata di 40 ore ha coinvolto 15 dipendenti della società per un totale di 600 ore di formazione.

E’ stata anche garantita la partecipazione a seminari e conferenze in tema di gestione dell’energia e risparmio energetico per totale di 62 ore di formazione.

Per quanto concerne i corsi in tema di salute e sicurezza sono state svolte le seguenti attività per un totale di 52 ore di formazione:

Azione Formativa	Partecipanti	Durata
Ambienti di Lavoro sani e sicuri ad ogni età	2	8
Aggiornamento Rischio Elettrico anche connesso al rischio da atmosfere esplosive	1	8
Le patologie professionali correlate alle malattie muscoloscheletriche	1	4
Corso RLS - rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	1	32

A docenza interna è stato organizzato il corso “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (Delibera AEEGSI 655/2015/R)”. Il corso ha coinvolto tre risorse della Società per un totale di 12 ore di formazione.

Infine, alcune risorse hanno partecipato ad iniziative formative esterne, per un totale di circa 40 ore di formazione, sulle seguenti tematiche:

- La Separazione Contabile;
- Procedura DOCFA 4.003 E Circolare 2/2016;
- Seminario Sistema Informativo Integrato;
- Anticorruzione Trasparenza e Società Pubbliche;
- Privacy e regolamenti aziendali.

h

## 9. INDICI DI BILANCIO

### ACAM SPA INDICI DI BILANCIO

INDICI DI REDDITIVITA'				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2016	2015
1	VALORE DELLA PRODUZIONE (variazione % rispetto all'anno precedente)	%	(8,6)	4,0
2	EBITDA	%	12,0	12,1
3	EBIT	%	9,0	9,4
4	RISULTATO NETTO	%	18,7	8,4
5	ROI (Redditività Capitale Investito)	%	2,9	3,3
6	ROE (Redditività Capitale Proprio)	%	7,8	4,1
7	ROS (Redditività delle Vendite)	%	9,0	9,4
8	ROT - TASSO DI ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO	N°	0,3	0,3

INDICI DI SOLVIBILITA'				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2016	2015
9	INDICE DELLA CAPACITA' DI RIMBORSO DELL'INDEBITAMENTO	N°	6,2	7,1
10	INDICE DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI	N°	6,6	2,9

INDICI DI EFFICIENZA				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2016	2015
11	NUMERO MEDIO DIPENDENTI	N°	116	124
12	VALORE DELLA PRODUZIONE PER DIPENDENTE	€ / 000	174,3	178,5
13	EBITDA PER DIPENDENTE	€ / 000	21,0	21,6

**NOTA :** per alcuni indici sono qui di seguito indicate sia la formula di calcolo, (in base al numero di riferimento), che il significato sintetico dell'indice stesso.

4



- **Rif. 2, 3, e 4:** *EBITDA*, *EBIT*, e *RISULTATO NETTO* sono espressi in valore percentuale sul “Valore della produzione”

- **Rif. 5:** Il *ROI* (“*return on investment*”) è il rapporto percentuale tra risultato operativo e capitale investito, dove per risultato operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per capitale investito si intende il totale degli impieghi caratteristici, ossia l'attivo totale netto meno gli investimenti extracaratteristici, (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale). Il *ROI* è quindi l'indice di misura della redditività del capitale investito, in quanto indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate, (esprime cioè quanto rende 1 Euro di capitale investito nell'azienda). Il valore di *ROI* dipende sia dal reddito operativo medio per unità di ricavo che dalla rotazione del capitale investito; infatti:  $ROI = ROS \times ROT$ .

- **Rif. 6:** La redditività, in ambito aziendale, indica la percentuale di guadagno percepita dai soci che hanno investito nel capitale proprio dell'azienda il proprio denaro o i propri beni. L'indicatore della redditività del capitale proprio dei soci investito nell'azienda è dato dal *ROE* (“*return on equity*” = *redditività del capitale proprio*) che è il risultato del rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il capitale proprio. Questo indice deve essere confrontato con lo stesso indice riferito agli anni precedenti e con quello delle altre imprese dello stesso settore per poterne esprimere un giudizio in termini positivi o negativi.

- **Rif. 7:** Il *ROS* (“*return on sales*”) rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo, (*Reddito Operativo / Ricavi Netti* = *ROS*); tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi. Dipende dalle relazioni esistenti tra ricavi e costi operativi, ed esprime la capacità di profitto ottenibile nel corso del ciclo produttivo.

- **Rif. 8:** Il “Tasso di rotazione del capitale investito”, abbreviato *ROT*, è una misura economica della rotazione del capitale investito. La variazione, nel tempo o nello spazio, dell'indice dà un'indicazione dell'efficacia dell'utilizzo dei fattori produttivi (= capitale investito) in relazione ad un determinato volume di ricavi. Rappresenta con il *ROS* la disaggregazione del *ROI*.

- **Rif. 9:** Tale indice è calcolato come rapporto tra la “*Posizione Finanziaria Netta*” (= *PFN*), ed il “*Margine Operativo Lordo*” (= *EBITDA*). Questo indicatore segnala di quante volte l'indebitamento finanziario netto supera la marginalità lorda dell'impresa considerata, ossia la capacità dell'azienda di generare reddito con la sua gestione caratteristica.

E' un indice fondamentale per rappresentare la capacità di solvibilità di un'azienda: esprime, infatti, un'indicazione sulla capacità della stessa di finanziare i mezzi di terzi, (quanti anni l'azienda impiega a ripagare il debito con gli utili lordi prodotti dalla gestione caratteristica).

Quanto più il valore del rapporto risulta elevato, tanto più è remota nel tempo la capacità per l'azienda di ridurre il suo livello di indebitamento.

Anche per questo indice non esiste un valore obiettivo assoluto, e non esistono soglie critiche univoche in base alle quali decretare se una società è o meno solida sotto il profilo finanziario, in quanto i debiti di un'azienda sono anche funzione del settore di appartenenza e della propria redditività. Tuttavia valori superiori al cinque segnalano certamente una tensione finanziaria significativa.

- **Rif. 10:** Tale indice è calcolato come rapporto tra l'*EBIT* e gli *Oneri Finanziari*, (= “*Interest Coverage*”), e misura il rapporto tra il risultato operativo al netto di accantonamenti ed ammortamenti, e gli oneri finanziari netti, che dal margine operativo netto devono essere coperti. Un risultato inferiore all'unità denota una sostanziale difficoltà dell'azienda di far fronte agli oneri derivati dall'indebitamento esistente con i normali flussi generati dall'attività caratteristica.

- **Rif. 11:** Il numero medio dei dipendenti nell'anno X è calcolato mediante la seguente formula:  
 $(N^{\circ} \text{ dipendenti al 31 Dic. dell'anno X} + N^{\circ} \text{ dipendenti al 31 Dic. dell'anno X-1})/2$ .

## 10. RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO

Al 31 Dicembre 2016 la situazione dei crediti e dei debiti e dei costi e ricavi verso le Società controllate è sintetizzabile come segue, ( valori in €/000 ):

Tabella poste patrimoniali:

Gruppo Acam	Crediti 2016	Debiti 2016
Acam Acque	52.326.512	18.533.176
Acam Ambiente	4.104.670	2.304.430
Centrogas	157.655	1.826.171
Integra	600.504	4.788.520
<b>Totale</b>	<b>57.189.341</b>	<b>27.452.297</b>

Tabella poste economiche:

Gruppo Acam	Ricavi 2016	Costi 2016
Acam Acque	6.718.192	264.849
Acam Ambiente	3.840.816	499.985
Centrogas	247.770	472.643
Integra	1.262.249	3.436.881
<b>Totale</b>	<b>12.069.027</b>	<b>4.674.358</b>

## 11. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO E CODICE ETICO EX D. LGS. N° 231/2001, PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE EX L. N° 190/2012

Il Gruppo ACAM si è dotato di strumenti organizzativi e di controllo interno aggiornati ed in linea con la normativa vigente.

- modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n° 231/01;
- Codice Etico;
- Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge n° 190/2012.

Con verbale n° 14/2015 del 18.02.2015, il Consiglio di Amministrazione di ACAM S.p.A. ha nominato l'Organismo di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs. n° 231/2001 della Società, per il triennio 2015-2017, nelle persone di seguito indicate:

- » Avv. Camilla CALZONE, componente esterno;
- » Dott. Vittorio GENNARO, componente esterno;
- » Avv. Marco SAPONARA, componente interno.

Nella prima riunione dell'ODV della società tenutasi in data 14 maggio, è stato nominato il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, nella persona del Dott. Vittorio GENNARO.

La normativa in tema di responsabilità amministrativa degli Enti prevede, non solo l'adozione di tali documenti ma anche, un'efficace attuazione del modello che richiede una verifica periodica

4



dello stesso per intervenute modifiche societarie o per eventuali necessità rilevate nel corso della sua implementazione.

Al fine di diffondere i principi di legalità in essi contenuti, tali documenti sono stati oggetto di sessioni di formazione/informazione nel corso dell'anno 2016, nonché di attività volte ad un loro progressivo adeguamento.

Nel corso dell'anno 2016 è continuata l'attività di audit, intrapresa nel 2015, finalizzata alla verifica periodica del livello di attuazione dei protocolli operativi.

## **12. MISURE DI SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

La Società segue con particolare attenzione i dettati di legge in materia di trattamento sicuro di dati personali, e tutte le componenti aziendali interessate e coinvolte sono state sensibilizzate più volte, sia con interventi verbali che con l'emissione di specifiche istruzioni.

La Società prosegue nella graduale implementazione delle nuove misure minime di sicurezza, avendo comunque l'obiettivo non già della sola adozione delle misure minime ma anche delle ben più impegnative e cogenti "idonee e preventive misure di sicurezza" previste all'art. 31 del decreto legislativo numero 196/2003.

Ad oggi lo stato di attuazione delle misure di sicurezza è il seguente:

- tutti gli incaricati sono stati debitamente designati e formati ed hanno ricevuto specifiche istruzioni di comportamento;
- i responsabili hanno ricevuto gli aggiornamenti relativi alle istruzioni analitiche di trattamento;
- è stata attivata la procedura per soddisfare il diritto d'accesso da parte degli interessati;
- sono stati nominati gli amministratori di sistema per i vari tipi di trattamento, in osservanza al provvedimento del "Garante per la Protezione dei Dati personali" datato 27.11.2008;
- è in funzione un sistema di videosorveglianza in osservanza al Provvedimento Generale del Garante della Privacy datato 08.04.2010, con telecamere di ripresa e registrazione delle immagini nelle aree del Piazzale di Via Crispi e Via Re di Puglia nonché degli uffici ubicati in Via Piave, per motivi di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale;
- i competenti organi aziendali tengono sotto controllo la situazione e proseguono nella graduale implementazione delle nuove misure di sicurezza in modo da garantire a tutti i nostri clienti, fornitori e dipendenti un trattamento di dati personali sicuro, efficiente ed efficace.

## **13. RISCHI E INCERTEZZE**

In relazione alla struttura patrimoniale e finanziaria e all'attività svolta, i principali rischi identificati da ACAM S.p.A. sono di seguito riportati:

### **RISCHI FINANZIARI**

h

### **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità si manifesta nell'incapacità di garantire con continuità adeguati flussi finanziari in ingresso tali da permettere il rispetto degli impegni di pagamento verso tutti gli stakeholder del Gruppo. A tal proposito, il Gruppo ha attivato procedure organizzative di controllo finalizzate a minimizzare il rischio liquidità che verranno anche ulteriormente implementate nel corso dell'esercizio successivo. Tali procedure prevedono lo sviluppo periodico di previsioni finanziarie sul breve e medio periodo ed azioni tempestive per la soluzione di eventuali criticità.

### **Rischio prezzo**

Tale rischio consiste principalmente negli effetti negativi sulla redditività della Società in seguito a possibili variazioni nel prezzo di remunerazione dei servizi che la Società svolge per le proprie controllate e per le Società che sono fuoriuscite dal perimetro del Gruppo. Nel Piano elaborato dalla Società il rischio prezzo viene minimizzato in quanto i ricavi relativi alle principali attività svolte verso tutte le predette Società sono definiti per tutto l'orizzonte temporale del Piano di Risanamento.

### **Rischio credito**

Il rischio credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivante dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

La Società è dotata di una funzione interna a presidio del recupero dei crediti al fine di mitigare tale rischio e ha tenuto conto del rischio di inesigibilità dei crediti tramite un fondo svalutazione crediti.

### ***RISCHI OPERATION***

Considerato che la Società svolge servizi per le proprie controllate e, in quota parte anche per le Società che sono fuoriuscite dal perimetro del Gruppo (ACAM Clienti S.p.A. - oggi incorporata in ENI S.p.A., ACAM Gas S.p.A. - a totale controllo di Italgas S.p.A. e Re.Cos. S.p.A.) il rischio operation è correlato principalmente ai rischi che insistono nelle proprie controllate. Dato il contesto finanziario in cui opera la Società, di seguito si espone il rischio principale in ambito operation.

### **Rischi connessi alla mancata attuazione degli eventi essenziali e delle previsioni del Piano di Riassetto**

Si tratta del rischio che gli eventi essenziali, a sostegno delle previsioni economiche e finanziarie, contenute nel Piano di Riassetto e illustrate nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", non si realizzino e che, conseguentemente, la Società non sia in condizione di operare come azienda in funzionamento.

Qualsiasi previsione sul futuro si basa su assunzioni determinate attraverso le informazioni disponibili nel momento in cui la previsione viene formulata.

Eventi successivi possono contraddire un'ipotesi o una previsione che, nel momento in cui era stata formulata, era ragionevole; la dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività ed il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono tutti elementi che influenzano le previsioni sull'esito di eventi o su circostanze future.

Pur permanendo tali incertezze, anche significative e fisiologicamente insite nella redazione di Piani futuri e di per sé alquanto complessi per loro specifica natura, la Direzione ha presidiato adeguatamente il rischio del mancato verificarsi degli eventi essenziali di Piano, formulando



previsioni realistiche di sviluppo del business e utilizzando primarie Società di consulenza nominate appositamente per l'assistenza alla redazione del Piano, per l'assistenza nella negoziazione con le banche creditrici e i terzi creditori e per la conferma della ragionevolezza delle previsioni effettuate. A ulteriore garanzia, si evidenzia che la Società ha provveduto a monitorare mensilmente l'attuazione e l'avanzamento dei principali impegni e aspetti dell'accordo bancario e del piano di riassetto, adottando, se del caso, i necessari interventi correttivi e di adeguamento - vedasi, ad esempio, "L'evoluzione del project financing relativo alla creazione di una NewCo per la gestione degli impianti di smaltimento di ACAM Ambiente S.p.A" (Cfr. Par. 4, p.to C, della Relazione sulla Gestione) -, per cui si può affermare che tutte le più rilevanti *milestone* del piano di riassetto, alla data di presentazione del Bilancio 2016, sono state rispettate.

#### **14. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nell'ambito dell'avviata procedura di aggregazione e come già riportato, il nuovo piano industriale di ACAM S.p.A. e del Gruppo è stato approvato con determinazioni degli Amministratori Unici in data 16/01/2017.

In data 09/03/2017, l'Assemblea di ACAM S.p.A. ha quindi deliberato:

- l'approvazione del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021;
- l'approvazione dei criteri e degli indirizzi per l'espletamento della procedura di selezione, mediante avviso pubblico, di un operatore economico con il quale addivenire ad un'operazione di aggregazione societaria ed industriale, intendendosi per tale quell'operazione in grado di permettere e garantire il permanere della partecipazione degli attuali Soci nel soggetto risultante dalla stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-*bis*, comma 2-*bis*, del D.L. n° 138/2011.

Analogamente, le altre Società del Gruppo ACAM hanno approvato i rispettivi Piani Industriali 2017-2021, facenti parte del predetto Piano di Gruppo.

Infine, in data 23 marzo 2017 è stato inviato a GUUE l'estratto dell'avviso pubblico per la selezione di un operatore economico per l'attuazione dell'operazione trasparente di aggregazione societaria e industriale di ACAM S.p.A., che è stato successivamente pubblicato sulla medesima in data 28 marzo. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato il giorno 22 maggio 2017.

Nei primi mesi del 2017 è stato avviato un confronto con le parti sociali per dare corso agli accordi sindacali stipulati nel giugno 2016, ad integrazione dei precedenti datati 30/11/2012 e 04/07/2014, aventi ad oggetto l'utilizzo nel corso dell'anno, per le risorse eccedentarie, dell'ammortizzatore sociale denominato NASpI.

#### **15. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La gestione societaria fonda le sue principali linee di intervento sull'attuazione del piano di riassetto, su cui si basa l'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento, ex art 182 bis della Legge Fallimentare e, in particolare, si segnalano i seguenti punti:

1. Realizzazione di efficientamenti sui costi operativi, mediante la riorganizzazione delle attività, delle risorse e l'internalizzazione di tutte le attività compatibili;
2. Riduzione dell'organico del Gruppo ACAM, e in particolare di ACAM S.p.A., sostanzialmente in linea con quanto già previsto nel piano di riassetto;

4

3. Applicazione degli accordi sindacali finalizzati all'utilizzo dell'ammortizzatore sociale NASpI e dei meccanismi di flessibilità interna, con ricollocazione su attività operative di ACAM Ambiente S.p.A. e di altre Società del Gruppo;
4. Prosecuzione dell'avviato percorso di aggregazione del Gruppo ACAM;
5. In linea generale, per tutte le Società del Gruppo, il raggiungimento di intese con i fornitori al fine di consentire una riduzione negoziata del debito e maggiori termini per la liquidazione del dovuto.

#### **16. RICORSO AL MAGGIOR TERMINE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Come previsto dallo Statuto Sociale, in conformità al dettato dell'art. 2364, 2° comma, del Codice Civile, la Società ha fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, essendo la stessa la consolidante per il Gruppo, come da Determinazione dell'Amministratore Unico n° 23/17 del 31 marzo 2017.

#### **17. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETA'**

**La Spezia:** Via Picco, 6 - Via Crispi, 132 - Palazzo Chiolerio, 629/631 - Via Piave 51/53 - Via Vappa - Via Fontevivo - Via Redipuglia dal n. 9 al n. 17.

#### **18. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO**

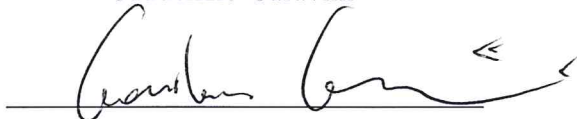
Il Bilancio al 31 dicembre 2016 si chiude con un utile netto pari ad Euro 3.788.978.

L'Organo Amministrativo invita i Soci, qualora concordino con i criteri seguiti nella redazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e con i criteri di valutazione ivi adottati, ad approvare il bilancio stesso e la relativa Relazione sulla Gestione, unitamente alla proposta di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 3.788.978 come segue:

- |                  |                                |
|------------------|--------------------------------|
| - Euro 189.449   | a Riserva Legale (5%);         |
| - Euro 568.347   | a Riserva Statutaria (15%);    |
| - Euro 3.031.182 | a Riserva Straordinaria (80%). |

L'Amministratore Unico

Gaudenzio Garavini



## Nota Integrativa

# ACAM SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ALBERTO PICCO 22 - 19124 LA SPEZIA (SP)
Codice Fiscale	00213810112
Numero Rea	
P.I.	00213810112
Capitale Sociale Euro	27.819.860 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ACAM SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

4



# Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.401	10.801
7) altre	56.033	68.487
Totale immobilizzazioni immateriali	73.434	79.288
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.124.004	2.153.386
2) impianti e macchinario	39.859	43.743
3) attrezzature industriali e commerciali	57.093	65.810
4) altri beni	287.472	302.998
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.505	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.513.933	2.565.937
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	37.763.949	47.488.986
b) imprese collegate	4.825.874	60.606
d-bis) altre imprese	200.000	200.000
Totale partecipazioni	42.789.823	47.749.592
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.107.457	1.016.464
Totale crediti verso imprese controllate	1.107.457	1.016.464
Totale crediti	1.107.457	1.016.464
Totale immobilizzazioni finanziarie	43.897.280	48.766.056
Totale immobilizzazioni (B)	46.484.647	51.411.281
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	999.968	885.194
Totale rimanenze	999.968	885.194
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.173.074	2.860.809
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.865.464	-
Totale crediti verso clienti	5.038.538	2.860.809
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.547.548	40.760.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.122.031	30.991.828
Totale crediti verso imprese controllate	52.669.579	71.752.415
3) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	294.400	304.056
Totale crediti verso imprese collegate	294.400	304.056
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.676	145.151
Totale crediti verso controllanti	62.676	145.151
5-bis) crediti tributari		



esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.469	3.784.865
Totale crediti tributari	1.302.469	3.784.865
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.392	272.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	599.033	591.188
Totale crediti verso altri	814.425	864.114
Totale crediti	60.182.087	79.711.410
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	650.020	1.833.607
3) danaro e valori in cassa	25.733	32.099
Totale disponibilità liquide	675.753	1.865.706
Totale attivo circolante (C)	61.857.808	82.462.310
D) Ratei e risconti	287.987	351.963
Totale attivo	108.630.442	134.225.554
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.819.860	27.819.860
IV - Riserva legale	856.443	763.145
V - Riserve statutarie	2.569.330	2.289.436
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	13.703.181	12.210.412
Totale altre riserve	13.703.181	12.210.412
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.788.978	1.865.961
Totale patrimonio netto	48.737.792	44.948.814
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	315.338	351.443
4) altri	3.297.316	3.265.465
Totale fondi per rischi ed oneri	3.612.654	3.616.908
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.674.737	1.730.296
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.152.710	6.324.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.841.686	10.799.798
Totale debiti verso banche	11.994.396	17.124.124
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.244.728	9.854.609
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.675.816	2.751.809
Totale debiti verso fornitori	8.920.544	12.606.418
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.558.196	45.191.384
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.894.102	5.276.492
Totale debiti verso imprese controllate	27.452.298	50.467.876
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.003	134.297
Totale debiti verso controllanti	138.003	134.297
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.761	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.761	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.238.064	857.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	358.281	814.255

Totale debiti tributari	3.596.345	1.671.489
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.437	508.341
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	430.437	508.341
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.117.136	1.220.260
Totale altri debiti	1.117.136	1.220.260
Totale debiti	53.667.920	83.732.805
E) Ratei e risconti	937.339	196.731
Totale passivo	108.630.442	134.225.554

4



## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.875.163	18.296.043
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	181
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.615	91.327
altri	3.295.970	3.747.545
Totale altri ricavi e proventi	3.347.585	3.838.872
Totale valore della produzione	20.222.748	22.135.096
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.003.695	3.185.117
7) per servizi	7.023.859	7.378.681
8) per godimento di beni di terzi	1.317.421	1.421.901
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.240.476	4.295.599
b) oneri sociali	1.316.462	1.369.198
c) trattamento di fine rapporto	320.486	330.645
e) altri costi	13.089	90
Totale costi per il personale	5.890.513	5.995.532
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.855	30.138
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.890	109.127
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	106.636	48.097
Totale ammortamenti e svalutazioni	245.381	187.362
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(114.773)	-30.641
12) accantonamenti per rischi	92.318	111.478
13) altri accantonamenti	280.000	300.000
14) oneri diversi di gestione	665.456	1.440.189
Totale costi della produzione	18.403.870	20.050.901
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.818.878	2.084.195
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	2.063.696	-
Totale proventi da partecipazioni	2.063.696	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.403	27.225
Totale proventi diversi dai precedenti	16.403	27.225
Totale altri proventi finanziari	16.403	27.225
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	36.071	89.386
altri	240.969	628.199
Totale interessi e altri oneri finanziari	277.040	717.585
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.803.059	(690.360)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	112.839



Totale svalutazioni	-	112.839
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(112.839)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.621.937	1.280.996
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(257.925)	(177.707)
imposte relative a esercizi precedenti	126.989	-
imposte differite e anticipate	(36.105)	(407.258)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(167.041)	(584.965)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.788.978	1.865.961

4

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.788.978	1.865.961
Imposte sul reddito	(167.041)	(584.965)
Interessi passivi/(attivi)	260.636	690.360
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.064.294)	(104.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.818.279	1.867.356
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	478.955	459.575
Ammortamenti delle immobilizzazioni	138.745	139.265
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	112.839
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	617.700	711.679
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.435.979	2.579.035
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(114.773)	61.000
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	16.206.228	5.308.000
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(12.714.180)	(129.000)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	63.976	207.000
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	740.608	(32.000)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.021.590)	(1.413.858)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(839.731)	4.001.142
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.596.248	6.580.177
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(219.550)	(575.633)
(Imposte sul reddito pagate)	(160.351)	(3.062.000)
(Utilizzo dei fondi)	(1.263.292)	(1.810.595)
Totale altre rettifiche	(1.643.193)	(5.448.228)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(46.945)	1.131.949
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(63.618)	(38.127)
Disinvestimenti	1.330	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.000)	(27.138)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(90.993)	-
Disinvestimenti	4.158.000	46.003.161
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.986.719	45.937.896
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(5.129.730)	(46.609.140)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.129.730)	(46.609.140)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.189.956)	460.705
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.865.706	1.405.000



Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.865.706	1.405.000
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	650.020	1.833.607
Danaro e valori in cassa	25.733	32.099
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	675.753	1.865.706

4

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

### Nota integrativa, parte iniziale

Nella predisposizione del bilancio dell'esercizio 2016 è stata osservata la normativa che tiene conto delle disposizioni dettate dal Codice Civile, interpretate dai Principi Contabili nazionali. In caso di mancate norme specifiche dettate dalla normativa vigente e in caso di mancati dettami dai Principi Contabili nazionali, si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS).

Il bilancio comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario, e fornisce quindi le informazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società; il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, alla quale si rimanda per quanto concerne la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con controllate e collegate.

In riferimento al Rendiconto Finanziario la Società ha applicato il principio contabile OIC 10.

Nel corso dell'esercizio 2016, la Società ha operato secondo le linee guida presenti nell'accordo di Ristrutturazione del debito - presentato per le Società ACAM S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ACAM Ambiente S.p.A., In.te.gra S.r.l. e Centrogas Energia S.p.A. (di seguito "Società in Ristrutturazione") ex art. 182 bis, comma 6, R.D. 16.3.1942 n. 267 ("Legge Fallimentare"), con omologa del Tribunale della Spezia in data 19 luglio e successivo passaggio in giudicato il 18 settembre 2013.

Il Piano contiene:

- i. le proposte di ristrutturazione delle esposizioni debitorie delle singole Società in Ristrutturazione rivolte ai creditori rappresentanti oltre il 60% del debito delle Società medesime;
- ii. le manovre finanziarie ed industriali che le Società in Ristrutturazione porranno in essere per assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei al Piano e permettere il risanamento dell'indebitamento complessivo e il riequilibrio della situazione finanziaria delle Società stesse.

La tabella seguente riporta il saldo del debito "aderente" al 31/12/2016 con l'evidenza delle movimentazioni dell'anno:

	Totale Aderenti	Saldo Al 31 /12/15	Movimentazione	Saldo Al 31 /12/16
DEBITI VERSO FORNITORI	(48.345.439)	(14.405.305)	8.109.552	(6.295.752)
- I/C	(22.105.097)	(10.164.022)	6.527.253	(3.636.769)

4



- TERZI	(26.240.342)	(4.241.283)	1.582.300	(2.658.983)
ALTRI DEBITI	(33.594.524)	(32.153.115)	18.472.718	(13.680.397)
- I/C	(33.204.139)	(32.071.785)	18.445.608	(13.626.177)
- TERZI	(390.385)	(81.330)	27.110	(54.220)
TOTALE	(81.939.963)	(46.558.420)	26.582.271	(19.976.150)

### Dettaglio Debiti verso banche

Totale al 31 12 2015		Movimentazione 2016		Totale al 31 12 2016	
Aderenti	Non Aderenti	Aderenti	Non Aderenti	Aderenti	Non Aderenti
(17.124.124)	(0)	5.129.730	0	(11.994.394)	0

In riferimento all'avanzamento del piano di riassetto ed in particolare all'evoluzione del project financing relativo alla creazione di una NewCo per la gestione degli impianti di smaltimento nel corso del 2016 la Società Acam Ambiente S.p.A. ha attuato una scissione parziale proporzionale verso la società beneficiaria neo costituita Recos S.p.A. per un valore complessivo del Patrimonio Netto scisso pari a Euro 1.176.000.

Gli elementi patrimoniale sia attivi che passivi assegnati alla società beneficiaria sono costituiti dal complesso aziendale CDR e dal complesso aziendale compostaggio.

A seguito della scissione Acam S.p.A. è diventata proprietaria del 100% della società Recos S.p.A. che è stata ceduta contestualmente per un valore delle quote pari al 51% a Iren Ambiente e Ladurner S.p.A..

Per maggiori e più dettagliate informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Si precisa inoltre che la società ha redatto il documento di bilancio sul formato previsto con la nuova tassonomia XBRL (Extensible Business Reporting Language), per cui vige l'obbligo di deposito della nota integrativa redatta con il nuovo formato elettronico elaborabile XBRL i cui termini sono stati definiti dalla norma pubblicata nella G.U. n.294 del 19/12/2014.

Il bilancio è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale per i motivi riportati al paragrafo "Contesto operativo – continuità aziendale" e "rischi e incertezze" della Relazione sulla gestione.

### ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa che, ai fini di quanto previsto dagli art. 2497 e succ. del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di uno specifico Ente, stante l'attuale configurazione della compagine sociale riportata nel paragrafo "Altre informazioni".

### PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

4

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi e criteri contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice Civile.), dal Conto Economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile) e dalla presente Nota al bilancio di esercizio.

La presente Nota fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi. La Nota contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché del relativo risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del cod. civile.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della Nota Integrativa che viene redatta anche in migliaia di euro.

I principi di redazione del bilancio sono stati applicati in conformità a quanto previsto dall'art. 2423/bis del cod. civile.

I criteri di valutazione sono stati determinati nell'osservanza dell'art. 2426 del cod. civile e sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto sulla base di quanto previsto dai nuovi principi contabili OIC emessi il 22 dicembre 2016, applicati ai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2016, che recepiscono le novità introdotte dalla Direttiva 2013/34/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139.

Ai soli fini comparativi, le voci dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario relative all'esercizio chiuso al 31/12/2015 (come da bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 24/06/2016) sono state riviste, riclassificate e modificate coerentemente con quanto previsto dall'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sulla base di quanto previsto dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, i principi contabili relativi alla rilevazione, valutazione, presentazione e informativa indicati dal Codice Civile e dai principi contabili OIC potrebbero non essere stati applicati limitatamente alle fattispecie per le quali *"la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*.

Ai fini comparativi per una migliore rappresentazione a bilancio degli attuali posizionamenti a seguito dei cambiamenti operati dalla la Direttiva 34 si riepilogano negli schemi di seguito le riclassifiche operate.

		Ante 2015	Actual 2015	2016
C. II 4	Crediti verso controllanti	3.728	145.151	62.676
C. II 1	Crediti verso clienti (Comune della Spezia)	97.025		
C. II 5	Crediti diversi (Comune della Spezia)	44.398		
		145.151	145.151	

4



		Ante 2015	Actual 2015	2016
D.11	Debiti verso controllanti	90.191	134.297	138.003
D.12	Debiti tributari	1.706.776	1.671.489	3.596.345
D.14	Altri debiti	1.229.079	1.220.260	1.117.136
d.11.bis	Debiti sottoposti al controllo delle controllante	0	0	18.761
		3.026.046	3.026.046	

		Ante 2015	Actual 2015	2016
E.20	Sopravvenienze attive	942.524	0	0
A.5	Altri ricevi e proventi (altri)	2.896.348	3.838.872	3.347.585
		3.838.872	3.838.872	

		Ante 2015	Actual 2015	2016
E.21	Sopravvenienze passive	654.637	0	0
B.14	Oneri diversi di gestione	785.551	1.440.188	665.456
		1.440.188	1.440.188	

4

## **Nota integrativa, attivo**

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché del relativo risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del cod. civile.

I principi di redazione del bilancio sono stati applicati in conformità a quanto previsto dall'art. 2423/bis del cod. civile.

I criteri di valutazione sono stati determinati nell'osservanza dell'art. 2426 del cod. civile e sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Esponiamo qui di seguito quelli più significativi.

### *Immobilizzazioni immateriali.*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 del cod. civile, secondo il criterio del costo specifico di acquisto ed al netto degli ammortamenti effettuati.

I “costi di impianto ed ampliamento”, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi.

I costi per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà, classificati nella voce “diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno” vengono ammortizzati a quote costanti in tre esercizi, inteso come periodo presunto di utilità per la tipologia di oneri sostenuti, data l'elevata obsolescenza tecnologica cui sono sottoposti.

I costi inerenti il marchio aziendale iscritto nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” vengono ammortizzati nel periodo di dieci anni, periodo in cui è prevista l'utilità futura dello stesso.

Gli oneri inclusi nelle “altre immobilizzazioni” vengono ammortizzati sulla base della durata minore fra l'utilità futura associata al sostenimento del costo e la scadenza residua del contratto.

Gli oneri classificati nelle “immobilizzazioni in corso e acconti” non vengono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori vanno riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

### *Immobilizzazioni materiali.*

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al lordo dei contributi erogati da terzi e comprensivo di eventuali oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 del cod. civile, ovvero al valore di conferimento determinato secondo le modalità stabilite dallo statuto aziendale.

Il valore contabile lordo dei beni viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzazione, mediante lo stanziamento di apposite quote di ammortamento che riflettono l'utilità futura del cespite.

4



A tal proposito gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle indicazioni fornite dai periti incaricati dal Tribunale, nell'ambito della stima dei beni costituenti il patrimonio di Acam, in relazione alla trasformazione in S.p.A e quindi dal bilancio 2002. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono considerate rappresentative della vita economico tecnica dei cespiti.

Di seguito la tabella riepilogativa delle aliquote utilizzate:

Fabbricati	1,75
Impianti riscald. / condizionam.	1,75
Impianti di allarme	15
Costruzioni leggere	5
Attrezzat. varia, app. misura e controllo lavoro	5
Mobili e arredi per ufficio	6
Attrezzature elettroniche per ufficio	10
Automezzi da trasp. e mezzi speciali	10
Autovetture	12,5
Telefoni cellulari	10

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50 %, per approssimare il periodo medio di disponibilità all'utilizzo nel primo esercizio.

Nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" viene iscritto l'ammontare dei cespiti in corso di costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte già costruita nonché gli acconti corrisposti ai fornitori di immobilizzazioni materiali. L'ammortamento dei suddetti cespiti verrà effettuato al momento dell'entrata in funzione degli stessi e dopo opportuna classificazione nelle specifiche categorie di appartenenza.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute, ad eccezione di quelle aventi natura incrementativa dei beni a cui si riferiscono, che sono capitalizzate.

#### *Immobilizzazioni finanziarie-partecipazioni- titoli*

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre società che costituiscono immobilizzazioni, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni vengono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore, quantificate in base ad *impairment test*. La svalutazione non viene mantenuta qualora siano venuti meno i presupposti della rettifica.

Poiché ricorrono i presupposti previsti dal D. Lgs. 9/4/91 n. 127, è stato redatto il bilancio consolidato.

#### *Rimanenze.*

Le rimanenze finali, sono state valutate al minore tra il costo calcolato con il metodo F.I.F.O. (previsto dall'articolo 2426 n. 10 del cod. civile) e il corrispondente valore di mercato oppure costo di sostituzione ove il prodotto non sia destinato alla cessione. Nella valutazione del magazzino si è tenuto conto delle rischiosità per obsolescenza dei prodotti ai fini di un eventuale accantonamento della svalutazione ad un fondo rettificativo del valore del magazzino.

4

*Crediti.*

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per quanto riguarda la prima applicazione del criterio del costo ammortizzato, segnaliamo che, sulla base di quanto previsto dall'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, abbiamo utilizzato la facoltà di applicare tale criterio per la valutazione dei crediti sorti dal 1° gennaio 2016. Per i crediti antecedentemente iscritti continuano ad essere applicati i principi contabili precedenti.

*Ratei e risconti.*

I ratei attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio di competenza (art. 2424 bis comma 5 del cod. civile) e rappresentano quote di proventi o di costi la cui manifestazione finanziaria avverrà in un esercizio successivo.

I risconti attivi e passivi, iscritti in base al principio di competenza, esprimono quote di costi o di proventi che hanno avuto una manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Nella voce "risconti passivi" sono iscritte anche quote di contributi in conto esercizio/impianti.


*Contributi in conto capitale.*

Trattasi di somme erogate dallo Stato, da Enti Pubblici territoriali e da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e/o all'ampliamento delle immobilizzazioni materiali. Tali importi vengono rilevati come crediti al momento in cui la Società riceve la delibera formale di concessione del contributo da parte dell'Ente erogante. Vengono totalmente classificati tra i risconti passivi e ammortizzati con gli stessi criteri con i quali vengono ammortizzati gli investimenti realizzati con i contributi stessi.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali



	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.903.719	27.000	2.334.182	7.586	3.817.007	13.089.494



	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	6.903.719	27.000	2.323.381	7.586	3.748.520	13.010.206
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	10.801	-	68.487	79.288
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	18.000	-	-	18.000
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	-	(11.401)	-	(12.454)	(23.855)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	6.903.719	27.000	2.352.182	7.586	3.817.007	13.107.494
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	6.903.719	(27.000)	2.334.781	(7.586)	3.760.974	12.964.888
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	17.401	-	56.033	73.434

La voce Diritti di brevetto industriale si incrementa per l'acquisto del software operativo per il controllo degli accessi nella sede aziendale di Via Crispi/ Via Re di Puglia, in La Spezia..

La voce "Altre" è costituita principalmente da "Migliorie su beni di terzi", la variazione della voce, negativa per un importo pari ad Euro/Migliaia 12, è da attribuirsi ad ammortamenti di periodo.

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad Euro/Migliaia 24.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	2.534.500	51.901	273.200	1.541.348	-	4.400.949
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(381.114)	(8.158)	(207.390)	(1.238.350)	-	(1.835.012)
<b>Valore di bilancio</b>	2.153.386	43.743	65.810	302.998	-	2.565.937
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	290	-	639	57.184	5.505	63.618
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	(731)	-	(731)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	29.672	3.884	9.355	71.979	-	114.890
<b>Totale variazioni</b>	(29.382)	(3.884)	(8.716)	(15.526)	5.505	(52.003)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	2.534.790	51.901	273.839	1.597.933	5.505	4.463.968
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	410.785	12.042	216.746	1.310.329	-	1.949.902
<b>Valore di bilancio</b>	2.124.004	39.859	57.093	287.472	5.505	2.513.933

I "Terreni e Fabbricati" si movimentano principalmente a seguito dell'effetto degli ammortamenti del periodo.

4

Le voci “Impianti e Macchinari” e “Attrezzature industriali e commerciali” complessivamente registrano un decremento di Euro/Migliaia 13.

La voce “Altri beni” registra un decremento di Euro/Migliaia 15 dovuto agli ammortamenti del periodo, per Euro/Migliaia 72, parzialmente compensati dai nuovi investimenti in esercizio, pari ad Euro/Migliaia 51.

La voce “Immobilizzazioni in corso e Acconti” al 31/12/2016 risulta pari a Euro/Migliaia 5.

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio per le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a Euro/Migliaia 115.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### ***B.III. Immobilizzazioni finanziarie***

##### **B.III.1. Partecipazioni**

Di seguito viene fornito un prospetto riepilogativo della movimentazione intervenuta

Società	Valore al 31/12/15	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/16
Acam Acque SpA	22.851.192			22.851.192
Acam Ambiente SpA	19.652.053		9.725.037	9.927.016
Centrogas Energia SpA	3.484.902			3.484.902
Integra Srl	1.500.840			1.500.840
Recos SpA	0	4.765.268		4.765.268
Spes Gioia Spa	200.000			200.000
Acamtel	60.606			60.606
Parco del Volturmo	0			0
<b>totali</b>	<b>47.749.593</b>	<b>4.765.268</b>	<b>9.725.037</b>	<b>42.789.823</b>

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con evidenza delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel corso degli anni:

Società	Costo Storico Esercizio Precedente	Svalutazione anni precedenti	Valore Netto al 31 12 15	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Valore Netto al 31 12 16
Acam Acque S.p.A.	75.851.192	53.000.000	22.851.192			22.851.192
Acam Ambiente S.p.A.	35.152.053	15.500.000	19.652.053		9.725.037	9.927.016
Integra S.r.l.	2.538.794	1.037.954	1.500.840			1.500.840
Centrogas Energia S.p.A.	8.174.902	4.690.000	3.484.902			3.484.902
Spes Gioia S.p.A.	400.000	200.000	200.000			200.000
Acamtel S.r.l.	3.588.501	3.527.895	60.606			60.606
Parco del Volturmo	388.000	388.000	0			0
Recos S.p.A.	0	0	0	4.765.268		4.765.268
<b>Totali</b>	<b>126.093.442</b>	<b>78.343.849</b>	<b>47.749.593</b>	<b>4.765.268</b>	<b>9.725.037</b>	<b>42.789.823</b>

h



Le partecipazioni di cui sopra sono rappresentate nel dettaglio seguente:

**a. partecipazioni in imprese controllate:**

Società	Valore di carico	% possesso
• Acam Acque S.p.A.	22.851.192	100%
• Acam Ambiente S.p.A.	9.927.016	100%
• Centrogas Energia S.p.A.	3.484.902	100%
• IN.TE.GRA S.r.l.	1.500.840	100%

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società Acam Ambiente SpA ha attuato una scissione parziale proporzionale verso la Società beneficiaria neo costituita Recos SpA.

Con riferimento al valore delle partecipazioni, si ritiene di approfondire il tema con le seguenti considerazioni:

Il criterio di valutazione delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato del bilancio d'esercizio della Capogruppo è il costo sostenuto, rettificato per perdite durevoli di valore.

Nel caso in cui, il valore del costo sia superiore al patrimonio netto di competenza, o vi siano altri indicatori di *perdite durevoli*, si procede alla verifica di sostenibilità (*impairment test*) del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, ovvero che il valore iscritto sia economicamente recuperabile tramite i flussi finanziari futuri e non vi siano dunque perdite durevoli di valore (principio contabile OIC 20).

I principi contabili stabiliscono inoltre che il valore di iscrizione non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra:

- Il valore realizzabile dall'alienazione: l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione dell'immobilizzazione in una vendita contrattata a prezzi normali di mercato tra parti bene informate e interessate, al netto degli oneri diretti da sostenere per la cessione stessa;
- Il valore in uso: il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo della stessa al termine della sua vita utile.

Ai fini dell'identificazione del valore economico delle società controllate di Acam S.p.A., per Acam Acque S.p.A., Acam Ambiente S.p.A. e Centrogas Energia S.p.A. è stato utilizzato il metodo dei Flussi di Cassa Scontati (Discounted Cash Flow), in quanto è maggiormente in grado di rappresentarne le potenzialità, consentendo di stimare il possibile effetto sul valore dei flussi futuri.

In base a quanto descritto, per le società del Gruppo Acam che presentavano indicatori di perdite di valore (perdite d'esercizio, modifica o rischi nelle prospettive), si è proceduto a identificare il valore recuperabile come segue:

- valorizzazione dei flussi di cassa operativi relativi al piano di previsione 2017-2021. Tali previsioni fanno riferimento per il 2017 al budget, per il periodo 2018/2021 al nuovo piano industriale 2020/2021;

4

- determinazione del valore terminale della Società rispetto ad una possibile redditività prospettica nel lungo periodo e/o ad un valore di liquidazione; il valore terminale è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua;
- valore degli investimenti previsti come flussi di cassa in uscita;
- altre componenti specifiche di ogni società, che potevano comportare un riflesso nei flussi di cassa attesi.

Ai flussi così determinati, poiché futuri, è stato applicato un tasso di "attualizzazione" (*Weighted Average Cost of Capital - WACC*) pari:

- Acam Ambiente 4.88%
- Acam Acque 5.84%
- Centrogas Energia 4.62%

La somma delle componenti sopra evidenziate ha permesso di individuare il valore recuperabile che, al netto dei debiti finanziari, rappresenta il valore di confronto rispetto al valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio.

#### b. Partecipazioni in imprese collegate:

• Acamtel S.r.l.	Euro	60.606	50 %
• Recos S.p.A.	Euro	4.765.268	49 %

Acamtel S.r.l. è una società operante dal 2001 nel settore delle telecomunicazioni.

Nel corso del 2014 la Società era stata trasformata da S.p.A. in S.r.l. ed era stato ridotto il capitale sociale ad Euro 100.000 come da deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 30 gennaio 2014.

Recos S.p.A. è una società operante nel settore del trattamento dei rifiuti tramite gli impianti di compostaggio di Boscalino e Saliceti.

Come indicato in premessa, la Società Acam S.p.A. - a seguito della scissione della controllata Acam Ambiente S.p.A. - è diventata proprietaria delle quote azionarie della Società Recos S.p.A. per il 49%.

Da tale cessione Acam ha realizzato una plusvalenza pari a 2.198.000.

Di seguito si forniscono le informazioni prescritte (i valori di bilancio si riferiscono al 31 dicembre 2016) dall'art. 2427 del codice civile:

Ragione sociale	Acamtel S.r.l.
Sede	Via Alberto Picco , 22 La Spezia
Capitale sociale al 31.12.2016	100.000
Patrimonio netto al 31.12.2016	408.368
Risultato di esercizio 2016	140.111
Valore di bilancio	66.606
Percentuale di possesso consolidata	50 %
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA	204.184

#### c. Partecipazioni in altre imprese:

La voce di bilancio, che ha subito un variazioni rispetto all'esercizio precedente di Euro/Migliaia 113, si riferisce alle seguenti partecipazioni:



• SPES GIOIA S.p.A.	Euro	200.000	19,51%
• Officina per il territorio – Parco Naz.del Voturno	Euro	0	5,00%

La partecipazione nella società SPES GIOIA S.p.A., costituita in data 21 dicembre 2004 tra il Comune di Gioia del Colle e ACAM S.p.A con la finalità di gestire i servizi comunali di raccolta rifiuti e spazzamento oltre alla gestione della pubblica illuminazione e la fornitura di energia elettrica agli impianti ed edifici nel Comune di Gioia del Colle. Al riguardo si precisa che è stato attivato un contenzioso con il suddetto Comune a seguito del percorso intrapreso per la cessione della partecipazione.

La partecipazione nell'Officina per il territorio – Parco Nazionale del Voturno è stata invece acquisita nel corso dell'esercizio 2009, per effetto della fusione con la società Acam Impianti e Reti S.r.l.. Nel corso dell'esercizio è stato azzerato il valore di carico della partecipazione.

Per quanto riguarda le partecipazioni in imprese controllate, si forniscono di seguito le informazioni prescritte (i valori di bilancio si riferiscono al 31 dicembre 2016) dall'art. 2427 del codice civile:

Ragione sociale	Acam Acque S.p.A.
Sede legale	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	24.260.050
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	29.962.924
Risultato di esercizio	1.700.287
Valore di bilancio	22.851.192
Numero azioni	Nr. 2.426.005
Percentuale	100 %

Ragione sociale	Acam Ambiente S.p.A.
Sede legale	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	6.313.620
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	4.950.124
Risultato di esercizio	363.569
Valore di bilancio	9.927.015
Numero azioni	Nr. 631.362
Percentuale	100 %

Ragione sociale	Centrogas Energia S.p.A.
Sede legale	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	5.100.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	4.795.950
Risultato di esercizio	182.724
Valore di bilancio	3.484.902
Numero azioni	Nr. 510.000

Percentuale 100 %

Ragione sociale	IN.TE.GRA. S.r.l.
Sede legale	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	1.500.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	5.278.453
Risultato di esercizio	951.017
Valore di bilancio	1.500.840
Numero quote	Nr. 1
Percentuale	100 %

### B.III.2. Crediti

	2016	2015	Variazione
a) Crediti verso imprese controllate	1.107.457	1.016.464	90.993
fondo svalutazione	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>1.107.457</b>	<b>1.016.464</b>	<b>90.993</b>

La voce ammonta a Euro 1.107.457 e corrisponde agli interessi maturati sul credito verso ACAM Acque S.p.A. dal 1/1/2013 al 17/09/2013, data della cessione alle banche del cosiddetto "Debito Subordinato".

L'importo di Euro 1.107.457 è tutto esigibile oltre i cinque anni.

### B.III.3. Altri Titoli

Non sono presenti iscrizioni in tale voce.

## Attivo circolante

### Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	885.194	114.774	999.968
<b>Totale rimanenze</b>	<b>885.194</b>	<b>114.774</b>	<b>999.968</b>

### *C.I Rimanenze*

Le rimanenze ammontano a Euro 999.968 e sono costituite principalmente da materie prime, ricambi e materiali. Il fondo svalutazione, pari a Euro 253.603, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

4



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.860.809	2.177.729	5.038.538	2.173.074	2.865.464
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	71.752.415	(19.082.836)	52.669.579	18.547.548	34.122.031
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	304.056	(9.656)	294.400	-	294.400
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	145.151	(82.475)	62.676	62.676	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.784.865	(2.482.396)	1.302.469	1.302.469	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	864.114	(49.689)	814.425	215.392	599.033
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>79.711.410</b>	<b>(19.529.323)</b>	<b>60.182.087</b>	<b>56.423.190</b>	<b>3.758.897</b>

## C.II Crediti

Il dettaglio delle singole categorie di crediti viene di seguito riportato:

	crediti al 31.12.16	crediti al 31.12.15	Variazione
1. Crediti verso Utenti e Clienti:			
- Clienti	7.328.924	5.844.771	1.387.129
- Fondo svalutazione crediti	-2.290.386	-2.983.962	693.576
2. Crediti verso controllate	56.081.782	75.164.619	-19.082.837
- Fondo svalutazione crediti	-3.412.203	-3.412.203	
3. Crediti verso collegate	526.934	663.510	-136.576
- Fondo svalutazione crediti	-232.534	-359.545	127.011
4. Crediti verso controllanti (Comuni)	1.565.362	1.647.836	58.949
- Fondo svalutazione crediti	-1.502.686	-1.502.686	
4.bis. Crediti tributari	1.693.284	4.079.709	-2.386.425
- Fondo svalutazione crediti	-390.815	-294.844	-95.971
5. Crediti verso altri	2.331.275	2.425.363	-94.088
- Fondo svalutazione crediti	-1.516.850	-1.516.850	
<b>Totale</b>	<b>60.182.087</b>	<b>79.711.411</b>	<b>-19.529.324</b>

I crediti verso clienti includono partite creditorie derivanti da prestazioni di servizi rese nei confronti di soggetti pubblici e privati. La voce "Crediti verso clienti" risulta esposta al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.290.386 (si veda tabella di movimentazione) ed include fatture da emettere per Euro 2.126.501.

La voce "Crediti verso controllate" comprende crediti per fatture emesse e non ancora saldate al 31.12.2016, al netto del fondo svalutazione per Euro 3.412.203.

Si riepilogano di seguito le posizioni di tali crediti per singola società al lordo del fondo:

- Euro 41.268.039 verso ACAM Acque S.p.A.,
- Euro 3.597.955 verso ACAM Ambiente S.p.A.,
- Euro 4.525 verso CentrogasEnergia S.p.A..

Si tratta di crediti connessi principalmente a prestazioni di servizi o a riaddebito di costi.

4

In merito a tali crediti, si segnala che una parte del credito verso ACAM Acque S.p.A., pari a 34.122 migliaia di Euro, saranno incassabili non prima del 2029, subordinatamente al rimborso dei debiti bancari della suddetta controllata, come previsto dal Piano di Riassetto e dall'accordo di ristrutturazione del debito.

Tale voce comprende inoltre:

- crediti per fatture da emettere per Euro 1.050.921 principalmente verso le controllate ACAM Ambiente per Euro 215.880 e verso la controllata ACAM Acque S.p.A. per Euro 555.875;
- crediti per Euro 89.975 relativi all'Imposta sul valore aggiunto ceduta nel corso dell'anno dalle controllate per la liquidazione I.V.A. di Gruppo;
- crediti per Euro 7.376.824 per IRES trasferita in virtù del consolidato fiscale, di cui:
  - Euro 6.469.808 verso ACAM Acque S.p.A.;
  - Euro 366.027 verso Integra S.r.l.;
  - Euro 525.917 verso ACAM Ambiente S.p.A.;
  - Euro 15.072 verso Centrogas Energia S.p.A.
- crediti diversi, complessivamente per Euro 2.930.231, composti principalmente da crediti verso ACAM Acque S.p.A. per Euro 2.925.333 e si riferiscono prevalentemente a cessioni di credito;

La voce "Crediti verso collegate" pari a Euro 294.400 si riferisce ai crediti verso la società Acamtel S.r.l. derivanti dalla fusione con Acam Impianti e Reti S.r.l. avvenuta nel corso del 2009. Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 232.534, ridotto di Euro 129.919 a seguito di un accordo sull'incasso dei crediti tra le parti siglato nel corso del 2016.

La voce "Crediti verso controllanti" include principalmente fatture da emettere per Euro 1.506.114 relative all'addebito di interessi di mora. Tali crediti sono coperti da un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.502.686.

La voce "Crediti tributari" comprende principalmente:

- Euro 195.417 relativi alle richieste di rimborso delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate in esercizi precedenti, comprensive di interessi. Si precisa che, di tale importo, Euro 194.843 risultano coperti dal relativo fondo di svalutazione ed Euro 574 risultano costituiti dagli interessi maturati sugli importi convalidati ancora da incassare;
- Euro 211.038 iscritti a fronte dell'istanza di rimborso presentata il 10/07/2009 per effetto degli esiti della conciliazione giudiziale sull'esercizio 2003. A fronte di tale credito la Società, pur avendo fornito la documentazione richiesta, ha prudenzialmente iscritto un fondo svalutazione di Euro 100.000;
- Euro 102.555 costituiti dagli importi richiesti a rimborso con istanza presentata nell'esercizio ai sensi dell'art. 6 D.L. 185/08 relativamente alle annualità 2004 e 2005. La Società prudenzialmente non ha iscritto gli ulteriori crediti relativi al 2006 e 2007, ammontanti a Euro 183.777, pur essendo compresi nell'istanza sopracitata;
- Euro 891.203 relativi all'importo Ires chiesto a rimborso per la deduzione dall'Ires della quota di Irap riferibile al costo del lavoro (iscritti a seguito dell'istanza di rimborso presentata all'Agenzia delle Entrate per il periodo di imposta 2007/2011 di cui all'art. 2 comma 1 quater D.L. 201/2011);
- Euro 82.569 per il credito Iva con cui si è chiusa la dichiarazione Iva;
- Euro 102.602 per ulteriori istanze di rimborso presentate nel corso dell'esercizio 2013;
- Euro 70.016 corrispondente al credito dell'imposta di bollo chiesta a rimborso;
- Euro 32.974 relativi a crediti tributari diversi.

Si precisa che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il fondo su crediti tributari per 96 Euro /000.

4



La voce "Crediti verso altri" risulta composta come segue:

	2016	2015	variazione
5. Crediti verso altri:			
e) diversi:			
- Depositi cauzionali	599.033	591.188	7.845
- Anticipi a fornitori	40.926	69.196	-28.270
- Altri crediti diversi	1.691.316	1.720.229	-28.913
- Istituti di Credito	0	351	-351
Fondo svalutazione altri crediti	-1.516.850	-1.516.850	0
Totale	814.425	864.114	-49.689

Le movimentazioni dei fondi svalutazione crediti risultano dalla tabella sottostante:

Descrizione	Saldo iniziale	Incr.	Decr.	Ricl.	Saldo finale
Fondo sval. crediti clienti (Euro /000)	2.984	0	694	0	2.290
Fondo sval crediti controllate (Euro/000)	3.412	0	0	0	3.412
Fondo sval. crediti controllanti (Euro/000)	1.503	0	0	0	1.503
Fondo sval. crediti collegate (Euro/000)	359	0	126	0	233
Fondo sval. crediti tributari (Euro/000)	295	96	0	0	391
Fondo sval. crediti altri (Euro /000)	1.517	0		0	1.517
	10.070	96	820	0	9.346

I movimenti del fondo svalutazione crediti riflettono quanto segue:

- il necessario adeguamento del fondo svalutazione ai rischi di recupero esistenti sui crediti iscritti;
- la provvizione della parte del fondo relativa a crediti incassati nel corso dell'esercizio.

### Disponibilità liquide

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al pagamento di debiti, in ottemperanza al piano di ristrutturazione.

Si precisa che per circa 1 milione di euro le disponibilità liquide sono costituite da un conto corrente vincolato a seguito di uscite di personale dipendente correlate ai benefici concessi dall'art. 4 della legge "Fornero".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.833.607	(1.183.587)	650.020
Denaro e altri valori in cassa	32.099	(6.366)	25.733
Totale disponibilità liquide	1.865.706	(1.189.953)	675.753

### **Ratei e risconti attivi**

***D. Ratei e risconti attivi***

Nella voce sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	351.963	(63.976)	287.987
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>351.963</b>	<b>(63.976)</b>	<b>287.987</b>

h



## **Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**

### *Debiti.*

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per quanto riguarda la prima applicazione del criterio del costo ammortizzato, segnaliamo che, sulla base di quanto previsto dall'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, abbiamo utilizzato la facoltà di applicare tale criterio per la valutazione dei debiti sorti dal 1° gennaio 2016. Per i debiti antecedentemente iscritti continuano ad essere applicati i principi contabili precedenti.

### *Ratei e risconti.*

I ratei passivi sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art. 2424 bis comma 5 del cod. civile) e rappresentano quote di costi la cui manifestazione finanziaria avverrà in un esercizio successivo.

I risconti passivi, iscritti anch'essi in base al principio di competenza temporale, esprimono quote di proventi che hanno avuto una manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Nella voce "risconti passivi" sono iscritte anche quote di contributi in conto capitale/impianti.

### *Fondi per rischi ed oneri.*

Sono iscritti a fronte di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data della chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri.

### *Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.*

Si evidenzia che in data 1.1.2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare che disciplina la destinazione del TFR ai fondi pensione complementari. In base a quanto previsto dalla normativa il TFR maturando non rimane più presso la Società ma deve essere versato ai fondi pensione secondo le scelte dei dipendenti; anche il TFR maturando a favore di dipendenti che non hanno espresso alcuna scelta, deve essere versato nel nuovo fondo per l'erogazione del TFR, gestito dall'INPS. Pertanto il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto a bilancio rappresenta soltanto l'effettivo debito maturato a tutto il 31.12.2006 verso i dirigenti e i dipendenti, ancora in servizio al 31.12.2016, in conformità alla legge ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti (art. 2424 bis comma 4 del cod. civile), rivalutato a norma di legge ed al netto delle anticipazioni.

### *Rischi, impegni, garanzie.*

Gli impegni, le garanzie ed i rischi "trasferiti" sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e per gli stessi sono effettuati opportuni accantonamenti, secondo criteri di congruità, nel fondo rischi.

Eventuali rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere ad alcun accantonamento, secondo i principi contabili di riferimento.

4

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

## Patrimonio netto

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### A. Patrimonio netto

I movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto durante l'esercizio sono i seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi		
Capitale	27.819.860	-		27.819.860
Riserva legale	763.145	93.298		856.443
Riserve statutarie	2.289.436	279.894		2.569.330
Altre riserve				
Varie altre riserve	12.210.412	1.492.769		13.703.181
Totale altre riserve	12.210.412	1.492.769		13.703.181
Utile (perdita) dell'esercizio	1.865.961	(1.865.961)	3.788.978	3.788.978
Totale patrimonio netto	44.948.814	-	3.788.978	48.737.792

- Il capitale sociale rimane invariato rispetto al precedente esercizio;
- Le voci "riserva legale", "riserva statutaria" e "riserva straordinaria" si incrementano per la destinazione del risultato dell'esercizio 2015 come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti;
- La voce "risultato dell'esercizio" rappresenta l'utile dell'esercizio 2016 che ammonta ad euro 3.788.978

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7 bis del Codice Civile si dà esposizione, nella tabella che segue, della possibilità di utilizzazione delle riserve di capitale e di utili iscritte a bilancio.

A: per aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione ai soci

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	27.819.860		
Riserva legale	856.443		B
Riserve statutarie	2.569.330		ABC
Altre riserve			
Varie altre riserve	13.703.181		
Totale altre riserve	13.703.181		
Totale	44.948.814		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Fondi per rischi e oneri



### B. Fondi per rischi ed oneri

Si riepilogano, nella tabella seguente, i fondi rischi e oneri presenti in bilancio:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	351.443	3.265.465	3.616.908
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	404.160	404.160
Utilizzo nell'esercizio	36.105	372.309	408.414
Totale variazioni	(36.105)	31.851	(4.254)
Valore di fine esercizio	315.338	3.297.316	3.612.654

#### B. 2. Fondi per imposte

La voce comprende:

- il fondo imposte differite comprende le imposte differite sulla residua rivalutazione monetaria (Legge Nr. 02/2009) e la rilevazione delle imposte differite sugli interessi attivi di mora ma non ancora incassati.
- il fondo imposte in contenzioso risulta essere pari a Euro 35.569 e risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che, nel corso dell'anno 2013, l'Agenzia delle Entrate di La Spezia ha notificato alla Società l'avviso di accertamento relativo alla contestazione delle imposte ipotecarie e catastali sulla vendita avvenuta nel corso del 2011 degli immobili e terreni a Liguria Patrimonio. Tale contestazione, il cui importo complessivo è pari a 529 Euro/Migliaia di Euro, non è stata considerata un rischio probabile dalla Società, obbligata in solido con la parte acquirente. Tale posizione è stata confermata dell'esito positivo del ricorso presentato in CTP.

#### B. 3. Altri fondi

Il saldo dell'esercizio, ammontante ad Euro 3.297.316 risulta costituito da:

- un fondo di Euro/Migliaia 209 in funzione della stima quantificata sulla base di calcoli che approssimano quelli di tipo matematico attuariale dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo pensionistico Premungas e alla "indennità sostitutiva coke";
- un fondo di Euro/Migliaia 522, a copertura di rischi derivanti da vertenze in corso e ad altri rischi stragiudiziali;
- un fondo di Euro/Migliaia 2.699, principalmente per probabili vertenze con fornitori, legate ai ritardi nei pagamenti conseguenti al perdurare delle difficoltà finanziarie, per gli oneri stimati per la ristrutturazione aziendale, in accordo con il piano di riassetto che prevede, fra l'altro, una riduzione del personale e il fondo relativo al ripristino ambientale relativo a via Fontevivo adeguato in corso d'anno per Euro 200.000.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella tabella seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.730.296

h

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	320.486
Utilizzo nell'esercizio	376.045
Totale variazioni	(55.559)
Valore di fine esercizio	1.674.737

Alla fine dell'esercizio il fondo ammonta complessivamente a Euro 1.674.737 (Euro 1730.296 al 31/12/2015) e rappresenta il debito verso il personale dipendente e dirigente che alla data del 31/12/2016 risulta alle dipendenze di ACAM S.p.A..

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	17.124.124	(5.129.728)	11.994.396	2.152.710	9.841.686
Debiti verso fornitori	12.606.418	(3.685.874)	8.920.544	7.244.728	1.675.816
Debiti verso imprese controllate	50.467.876	(23.015.578)	27.452.298	22.558.196	4.894.102
Debiti verso controllanti	134.297	3.706	138.003	138.003	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	18.761	18.761	18.761	-
Debiti tributari	1.671.489	1.924.856	3.596.345	3.238.064	358.281
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	508.341	(77.904)	430.437	430.437	-
Altri debiti	1.220.260	(103.124)	1.117.136	1.117.136	-
<b>Totale debiti</b>	<b>83.732.805</b>	<b>(30.064.885)</b>	<b>53.667.920</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### *D. Debiti*

##### D.4. Debiti v/banche:

La situazione finanziaria a breve presenta, al 31.12.2016, un'esposizione di Euro 2.152.710. La riduzione è dovuta al rimborso della posizione verso Banca Ifis.

Per un maggior dettaglio sulla situazione finanziaria si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione e nel Rendiconto finanziario allegato.

La situazione finanziaria a medio lungo termine presenta un'esposizione di Euro 9.841.686. Il decremento, rispetto all'anno 2015, è da imputarsi al rimborso di finanziamenti come previsto nell'accordo di ristrutturazione del debito, sottoscritto con il sistema bancario.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziate le informazioni più significative sulla situazione debitoria aziendale relativamente ai debiti verso Istituti di Credito dell'Azienda:

	esigibili	esigibili	2016	2015	var.



	entro 12 mesi	oltre 12 mesi			
Debiti a Medio lungo termine	2.152.710	9.841.686	11.979.620	17.087.308	-5.107.688
Totale	2.152.710	9.841.686	11.979.620	17.087.308	-5.107.688

Le quote esigibili oltre i 12 mesi, dei mutui in ammortamento, possono essere ulteriormente suddivise nel seguente modo:

	2016
esigibili dal 2° al 5° anno	1.364.104
esigibili oltre il 5° anno	8.477.582
Totali	9.841.686

Si precisa che è stato indicato negli importi “esigibili oltre il 5°i” la quota di debito verso le banche che sarà oggetto di trattativa con gli Istituti bancari, ai sensi dell'accordo di ristrutturazione, a decorrere dal 1 gennaio 2019.

#### D.6. Acconti

La voce “Anticipi da clienti” risulta pari a zero.

#### D.7 Debiti verso fornitori:

Vengono evidenziate di seguito le componenti della voce “Debiti verso fornitori”:

	2016	2015	variazione
Fornitori	6.786.519	11.217.803	-4.431.284
Note di credito da ricevere	-72.783	-240.544	167.761
Fatture da ricevere	2.206.808	1.629.157	577.651
Totale	8.920.544	12.606.418	3.685.874

Complessivamente la voce si decrementa per Euro/Migliaia 3.686 a seguito del pagamento dei fornitori aderenti o meno al piano ex art 182 bis L.F. e dei fornitori correnti.

#### D. 9 Debiti v/ imprese controllate

La voce ammonta a Euro 27.452.298 ed è relativa a debiti verso le società controllate per fatture commerciali e altro. In particolare si evidenzia che tale voce comprende principalmente:

- debiti commerciali per fatture ricevute per Euro 6.699.025 (per la cui ripartizione si rimanda allo schema presentato all'interno della Relazione sulla gestione) e per fatture da ricevere (al netto di note di credito da ricevere) per Euro 1.050.920;
- debiti di natura finanziaria per cash pooling verso le società ACAM Ambiente S.p.A. per Euro 1.270.607, Centrogas Energia S.p.A. per Euro 1.613.916 e Integra S.r.l. per Euro 1.944.576;
- il debito relativo all'IVA di Gruppo del periodo per Euro 6.527.045;
- il debito per l'Ires di Gruppo per Euro 332.563;
- altri debiti per Euro 8.013.751.

## D.11 c) Debiti verso Controllanti (Comuni):

Sono rappresentati da:

	2016	2015	variazione
Debiti tributari e debiti vari	103.537	83.364	20.173
Dividendi	34.466	50.933	-16.467
Totale	138.003	134.297	3.706

## D.11 bis) Debiti verso Imprese sottoposte al controllo Controll.:

Sono rappresentati da:

	2016	2015	variazioe
Debiti commerciali verso consociate	2.657	0	2.657
Fatture da ricevere consociate	13.000	0	13.000
Altri debiti verso consociate	3.104	0	3.104
Totale	18.761	0	18.761

## D.12 Debiti tributari

Tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono composti da:

	2016	2015	Variazione
IRPEF	192.736	163.026	29.710
IRES	2.377.306	0	2.377.306
IVA	27.772	82.654	-54.882
IRAP	25.229	0	25.229
Altre imposte	973.302	1.425.809	-452.507
Totale	3.596.345	1.671.489	1.924.856

Il debito per IRPEF include le ritenute d'acconto effettuate sulle retribuzioni al personale dipendente corrisposte nel mese di dicembre e versate all'Erario nel mese di gennaio 2017 e le ritenute su altre mensilità dell'anno 2016, pagate nell'anno 2017.

Il debito IVA si riferisce a Iva ad esigibilità differita su fatture non ancora incassate.

La voce altre imposte si riferisce principalmente a posizioni debitorie rateizzate verso l'Erario e si riduce rispetto all'esercizio precedente per il pagamento delle quote annue

## D.13 Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

Tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono composti da:

	2016	2015	variazione
INPDAP	101.858	149.392	-47.534
INPS	237.086	250.097	-13.011



F.di integrativi	53.287	70.645	-17.358
Altri debiti vs Istituti previdenziali e assistenziali	38.206	38.206	0
<b>Totale</b>	<b>430.437</b>	<b>508.340</b>	<b>-77.903</b>

I contributi sopra elencati comprendono sia la quota a carico dei dipendenti, trattenuta sulle retribuzioni di competenza, sia quella a carico dell'Azienda.

#### D.14 Altri debiti

Sono rappresentati da:

	2016	2015	variazione
Debiti verso il personale dipendente e assimilati	489.915	433.562	56.353
Depositi cauzionali	0	85.921	-85.921
Altri debiti diversi	627.221	709.594	-82.373
<b>Totale</b>	<b>1.117.136</b>	<b>1.229.079</b>	<b>-111.943</b>

I debiti verso il personale sono rappresentati da ritenute volontarie sulle retribuzioni (assicurazioni private, quote iscrizione circolo, quote sindacali, ecc.) che nell'esercizio successivo vengono versate ai creditori e comprendono anche lo stanziamento per ferie non godute.

I depositi cauzionali comprendono le somme versate dagli utenti a garanzia dei pagamenti;

La voce altri debiti diversi è principalmente costituita da debiti per quote associative e da canoni per concessioni. La variazione rispetto all'esercizio 2015 è da ricondursi al pagamento di competenze arretrate e in parte alla riclassifica di alcune poste nella voce D7.

## Ratei e risconti passivi

Nella voce sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Il dettaglio dei valori più significativi è riportato nella seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	196.731	740.608	937.339
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>196.731</b>	<b>740.608</b>	<b>937.339</b>

## **Nota integrativa, conto economico**

### *Ricavi e costi.*

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

### *Proventi ed oneri straordinari.*

Tale voce comprende proventi ed oneri non ricorrenti e di natura non prevedibile ed eccezionale rispetto all'attività ordinaria dell'Azienda.

### *Imposte sul reddito*

Le imposte maturate nell'esercizio sono calcolate in base al reddito imponibile determinato in conformità alle vigenti disposizioni tributarie.

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce "fondo imposte".

Le imposte differite attive, incluso l'eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte quando esiste la "ragionevole certezza" che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si precisa che ACAM S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale a partire dal 2004 in attuazione del D.Lgs. 344/2003. Tale riforma di imposizione sul reddito delle società di capitali consente di determinare l'IRES su una base imponibile risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che hanno aderito all'opzione. I rapporti, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti da un regolamento interno che prevede che le singole controllate trasferiscano ad ACAM S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti all'ammontare di imposta dovuto o, in caso di imponibile negativo, ricevano da ACAM S.p.A. il relativo risparmio di imposta nella misura in cui, in assenza di consolidato fiscale, avrebbero iscritto imposte differite attive.

Se non diversamente indicato tutte le tabelle esposte in nota integrativa sono rappresentate in unità di Euro.

## **Valore della produzione**

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita calore	837.606
Servizi informatici	3.315.541
Servizi amministrativi e tecnici	9.202.004
Vendita materiali di magazzino	1.330.705

h



Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Locazioni e noleggi	893.475
Altri	1.295.832
<b>Totale</b>	<b>16.875.163</b>

### **A. Valore della produzione**

#### **A. 1. a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano complessivamente a Euro 16.875.163 e sono principalmente costituiti dall'addebito alle singole società del Gruppo e alle società ACAM Clienti S.p.A. e ACAM Gas S.p.A., dei servizi prestati dalla Società per conto delle stesse.

Trattasi in particolare di:

- servizi informatici, sia per la parte hardware sia per la parte software applicativi per 3.315 Euro/Migliaia;
- servizi amministrativi-contabili servizi inerenti l'amministrazione del personale per 8.269 Euro/Migliaia ;
- servizi relativi alla progettazione e direzione lavori per 932 Euro/Migliaia;
- fatturazione dei materiali gestiti a magazzino centrale per 1.330 Euro/Migliaia;
- attività di back office per conto terzi per 1.096 Euro/Migliaia..

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi verso parti correlate si rimanda a quanto descritto in relazione sulla gestione.

#### **A. 5. Altri ricavi e proventi**

Ammontano complessivamente a Euro 3.347.585 e sono costituiti prevalentemente da riaddebiti per Euro/Migliaia 1.955 alle società controllate. ACAM S.p.A. ha provveduto a rifatturare alle società, pro-quota, i costi a fronte di contratti centralizzati e quindi sostenuti dalla stessa per conto di esse per:

- assicurazioni;
- locazione di beni mobili;
- telefonia;
- canoni e concessioni;
- canoni di affitto impianti;
- acquisto carburanti;
- altri contratti intercompany.

## **Costi della produzione**

#### **B. 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Ammontano a complessivi Euro 3.003.695 e sono costituiti principalmente da costi sostenuti per l'approvvigionamento dei combustibili per il servizio gestione calore, dei materiali gestiti a magazzino centrale e rivenduti alle società controllate e ad ACAM Gas S.p.A., da costi per carburanti e lubrificanti relativi agli automezzi e dai ricambi.

	2016	2015	Variazione
Acquisto carburante serv. calore	439.771	595.042	-155.270

Acquisto carburanti vari	1.059.865	1.282.442	-222.277
Acquisto materiali edili e di consumo	154.534	175.275	-20.741
Acquisto tubazioni/chiusini	91.242	95.594	-4.353
Acquisto valvole/raccordi/giunti	330.014	361.520	-31.506
Acquisto materiali per ufficio	25.212	29.332	-4.120
Acquisto contatori	810.815	574.574	236.240
Acquisto indumenti e DPI	58.649	61.853	-3.204
Diversi	33.593	9.484	24.108
Totale	3.003.695	3.185.117	-181.422

### B. 7. Per servizi

	2016	2015	Variazione
Spese per servizi industriali	1.198.552	1.883.554	-685.002
Spese per servizi amministr. finanz. generali	4.683.813	4.510.920	172.893
Spese societarie	161.563	166.419	-4.856
Spese per servizi promoz., commerciali, marketing	3.264	5.640	-2.377
Spese per servizi al personale	534.774	564.803	-30.029
Spese per servizi assicurativi	441.894	247.346	194.548
Totale	7.023.859	7.378.681	-354.822

Complessivamente diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di Euro/Migliaia 355..

Il decremento è da ricondursi principalmente alla riduzione del ricorso alle prestazioni esterne.

### B.8. Per il godimento di beni di terzi

Ammontano a complessivi Euro 1.317.421 e sono relativi a locazioni di immobili, macchinari e attrezzature acquisiti in leasing o con noleggio a lungo termine, oltre a leasing immobiliari. Il dato è in linea con il precedente esercizio.

Descrizione	Fabbricati
Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/2016	2.797.442
Onere finanziario effettivo	104.684
Ammortamento virtuali e rettifiche di valore inerenti l'esercizio	89.215
Costo sostenuto dalla società di leasing	5.098.007
Fondo ammortamento virtuale	801.759
Valore di bilancio ( ammontare complessivo di iscrizione in bilancio dei beni in leasing , se considerati immobilizzazioni )	4.296.248

4



**B. 9. Per il personale**

	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	4.240.476	4.295.599	-55.123
Oneri sociali	1.316.462	1.369.198	-52.736
TFR	320.486	330.645	-10.158
Altri costi	13.089	0	13.089
Totale	5.890.513	5.995.532	-105.019

Il personale in forza al 31/12/2016 risulta pari a 120 unità la cui movimentazione, nell'anno, è stata la seguente:

Personale in forza al 31/12/2015	120
Personale acquisito nel corso del 2016	0
Personale cessato nel corso del 2016	3
Personale trasferito in altre società del gruppo	5
Personale trasferito da altre società del gruppo	0
Personale in forza al 31/12/2016	112

**10. Ammortamenti e svalutazioni****B.10. a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali**

Ammontano a complessivi Euro 23.855 e sono dettagliati come riportato nella tabella della corrispondente voce di stato patrimoniale.

**B. 10. b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali**

Ammontano a complessivi Euro 114.890 e sono dettagliati come riportato nella tabella della corrispondente voce di stato patrimoniale.

La voce è in linea con lo scorso esercizio.

**B. 10. c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

Non risulta iscritta alcuna svalutazione in tale voce.

**B. 10. d). Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante**

La voce risulta pari ad Euro 106.636 e si riferisce alla svalutazione di crediti per interessi di mora ed a una svalutazione di Euro 95.972 relativa ai crediti compresi nell'attivo circolante.



**B. 11. Variazione rimanenze**

La variazione delle rimanenze di magazzino è positiva ed è pari ad Euro 114.773.

**B. 12. Accantonamenti per rischi**

L'importo complessivo di Euro/Migliaia 92 si riferisce all'accantonamento per il fondo "Premungas" e "compenso sostitutivo coke pensionati".

**B. 13. Altri Accantonamenti**

La voce pari a Euro/migliaia 280 è relativa all'adeguamento dell'accantonamento per oneri destinati alla bonifica ambientale di terreni e controversie con fornitori.

**B. 14. Oneri diversi di gestione**

Complessivamente ammontano ad Euro 665.456 e includono principalmente imposte e tasse, valori bollati sanzioni, costi per quote associative, adeguamento di stime compiute in esercizi precedenti e altri oneri gestionali di varia natura. L'importo è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

**Proventi e oneri finanziari****Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti****C. 15. Proventi da partecipazioni**

La voce risulta pari a 2.063.696. ed è relativa alla cessione di quote di Recos S.p.A a Iren Ambiente e Ladurner.

**C. 16. Altri proventi finanziari**

La voce risulta pari a Euro 16.403 ed è relativa a interessi di mora verso clienti.

**C. 17. Interessi e altri oneri finanziari**

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, che ammontano complessivamente ad Euro 277.040, sono stati determinati da:

	2016	2015	Variazione
Interessi su mutui per investimenti	132.731	236.262	-103.531
Interessi passivi c/c bancari	27.347	306.010	-278.662
Altri oneri	116.962	175.313	-58.351
Totale	277.040	717.585	-440.545

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è da attribuirsi principalmente alla restituzione delle quote capitale verso le banche.

**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate**




### **Fiscalità corrente**

Si evidenzia che la società aderisce al consolidato fiscale per gli esercizi 2016, 2017, 2018 e che le società aderenti a tale regime fiscale sono Acam Ambiente Spa, Acam Acque Spa, Centrogas Energia Spa, Integra Srl.

Le imposte correnti della società risultano pari a 74.177 Euro per IRES e a 83.603 Euro per IRAP.

Le imposte differite sono positive per euro 36.105.

Nella voce risultano inoltre iscritti proventi da consolidamento pari a Euro 415.705 che rappresentano il beneficio che spetta ad Acam S.p.A. in qualità di consolidante.

Le variazioni in aumento dell'imponibile fiscale di ACAM ai fini Ires, pari a complessivi Euro 1.269.071, risultano principalmente costituite per Euro 511.765 da accantonamento e svalutazioni non deducibili, per Euro 61.949 da sopravvenienze passive in deducibili, per Euro 74.207 per interessi di mora di anni precedenti incassati nell'esercizio in corso, per Euro 45.239 per spese di manutenzioni eccedenti.

Le variazioni in diminuzione, pari a complessivi Euro 2.063.696, sono prevalentemente costituite da plusvalenze su partecipazioni esenti, per Euro 536.687, da utilizzo di fondi tassati in precedenti esercizi, per Euro 455.079, da sopravvenienze attive/insussistenze passive non imponibili.

Fra le maggiori variazioni in aumento dell'imponibile fiscale ai fini Irapp, pari a Euro 927.223, si segnalano costi per personale distaccato per Euro 380.186 e accantonamento ai fondi rischi per Euro 380.186.

Le variazioni in diminuzione dell'imponibile fiscale ai fini Irapp, pari a Euro 737.612, risultano prevalentemente costituite da utilizzi di fondi rischi e oneri deducibili per Euro 536.667.

### **Fiscalità anticipata e differita**

Viene qui di seguito esposto il dettaglio delle imposte differite contabilizzate in bilancio.

<b>Imposte differite - A BILANCIO</b>							
Descrizione	Imp.le anticipato/ (differito)		Aliquote		Imposte		Differenze a CE
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	
Rivalutazione monetaria L.02 /2009	(15.872)	0	31,40%	31,40%	(4.984)	0	(4.984)
Rivalutazione monetaria L.02 /2009	(673.019)	(673.019)	27,90%	27,90%	(187.772)	(187.772)	0
Plusvalenza cessione immobili	0	0	27,50%	27,50%	0	0	0
Interessi attivi di mora da incassare - es. prec.	(166.802)	(166.802)	24,00%	24,00%	(40.032)	(40.032)	0

Interessi attivi di mora da incassare c/114301	(296.109)	(195.097)	24,00%	24,00%	(71.066)	(46.823)	(24.243)
Interessi attivi di mora da incassare 2013	(4.609)	(2.060)	24,00%	24,00%	(1.106)	(494)	(612)
Interessi attivi di mora da incassare 2014	(21.666)	0	24,00%	24,00%	(5.200)	0	(5.200)
Interessi attivi di mora da incassare 2015	(23.811)	(4.762)	24,00%	24,00%	(5.715)	(1.143)	(4.572)
Interessi attivi di mora da incassare 2016	0	(14.609)	24,00%	24,00%	0	(3.506)	3.506
	(1.201.888)	(1.056.349)			(315.875)	(279.770)	(36.105)

L'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato positivo di Euro 3.788.978.

Per maggiori informazioni sull'andamento economico della gestione si rimanda alla Relazione dell'Amministratore Unico.

4



## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Si evidenziano i compensi al revisore legale / società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	44.321
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	44.321

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Conti d'ordine

La voce si compone principalmente di “impegni v/terzi” per l'importo relativo al pegno sulle azioni:

- della controllata Acam Acque a favore di Istituti di credito per un valore di Euro 24.260.050 (ridotto nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della riduzione del capitale sociale della controllata);
- della controllata Acam Ambiente a favore degli Istituti di Credito per un valore di Euro 2.701.673 pari al 49% del capitale sociale.

La posta si compone inoltre di “garanzie prestate” per complessivi Euro 39.446.070 prevalentemente a favore delle controllate, della Provincia e dei Comuni, costituite da polizze fidejussorie, da fidejussioni bancari e da “lettere di patronage”; a tal proposito si segnala che le lettere di patronage sono state rilasciate da Acam a favore di Unicredit factor per un importo di Euro 14.000.000 e a favore di Unicredit per un importo di Euro 6.000.000 per conto della controllata Acam Ambiente.

Si fa presente, a corredo delle informazioni contenute nella Nota Integrativa, che la Società ha ricevuto garanzie da parte di terzi a fronte di adempimenti contrattuali per Euro 765.887 e garanzia reale da terzi per Euro 2.890.331.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nell'ambito dell'avviata procedura di aggregazione e come già riportato, il nuovo piano industriale di ACAM S.p.A. e del Gruppo è stato approvato con determinazioni degli Amministratori Unici in data 16/01/2017.

In data 09/03/2017, l'Assemblea di ACAM S.p.A. ha quindi deliberato:

- l'approvazione del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021;
- l'approvazione dei criteri e degli indirizzi per l'espletamento della procedura di selezione, mediante avviso pubblico, di un operatore economico con il quale addivenire ad un'operazione di aggregazione societaria ed industriale, intendendosi per tale quell'operazione in grado di permettere e garantire il permanere della partecipazione degli attuali Soci nel soggetto risultante dalla stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, comma 2-bis, del D.L. n° 138/2011.

Analogamente, le altre Società del Gruppo ACAM hanno approvato i rispettivi Piani Industriali 2017-2021, facenti parte del predetto Piano di Gruppo.

4

Infine, in data 23 marzo 2017 è stato inviato a GUUE l'estratto dell'avviso pubblico per la selezione di un operatore economico per l'attuazione dell'operazione trasparente di aggregazione societaria e industriale di ACAM S.p.A., che è stato successivamente pubblicato sulla medesima in data 28 marzo. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato il giorno 22 maggio 2017.

Nei primi mesi del 2017 è stato avviato un confronto con le parti sociali per dare corso agli accordi sindacali stipulati nel giugno 2016, ad integrazione dei precedenti datati 30/11/2012 e 04/07/2014, aventi ad oggetto l'utilizzo nel corso dell'anno, per le risorse eccedentarie, dell'ammortizzatore sociale denominato NASpI.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 si chiude con un utile netto pari ad Euro 3.788.978.

L'Organo Amministrativo invita i Soci, qualora concordino con i criteri seguiti nella redazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e con i criteri di valutazione ivi adottati, ad approvare il bilancio stesso e la relativa Relazione sulla Gestione, unitamente alla proposta di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 3.788.978 come segue:

- Euro 189.449 a Riserva Legale (5%);
- Euro 568.347 a Riserva Statutaria (15%);
- Euro 3.031.182 a Riserva Straordinaria (80%).

### RICORSO AI MAGGIORI TERMINI

Come previsto dallo Statuto Sociale, in conformità al dettato dell'art. 2364, 2° comma, del Codice Civile, la Società, ha fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, come determinato dall' Amministratore Unico con sua determina nr. 22/17 del 31 marzo 2017, in quanto altresì tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### *Compensi alle cariche sociali*

I compensi previsti per le cariche sociali risultano così ripartiti:

Amministratore Unico Euro 28.632;  
Collegio Sindacale Euro 47.000;  
Organismo di Vigilanza Euro 31.000.

#### *Composizione del capitale sociale*

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote di partecipazione nella Società risultano essere le seguenti:

Comune	Nr. Azioni	Comune	Nr. Azioni
Ameglia	85.334	Maissana	2
Arcola	104.276	Monterosso al mare	14.543
Beverino	39.216	Ortonovo	95.032
Bolano	2	Pignone	2
Bonassola	18.689	Pontremoli	4



Brugnato	2	Portovenere	54.020
Calice al Cornoviglio	21.236	Riccò del Golfo	50.184
Carrodano	7.952	Riomaggiore	26.956
Castelnuovo Magra	91.465	S. Stefano Magra	88.537
Deiva Marina	15.918	Sarzana	165.587
Follo	80.227	Sesta Godano	14.898
Fosdinovo	54.327	Varese Ligure	14.543
Framura	19.707	Vernazza	7.272
La Spezia	988.124	Vezzano Ligure	91.656
Lerici	153.130	Zignago	7.272
Levanto	71.873	Liguria Patrimonio	400.000
Totale Complessivo			2.781.986

4

## Relazione Collegio Sindacale



---

**ACAM S.p.A.**

**Via Picco n. 22 – 19100 La Spezia**

**C.S. € 27.819.860 i.v. – C.F.: 00213810112**

***Relazione del Collegio Sindacale  
sul bilancio al 31 dicembre 2016  
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile***

\*\*\*\*\*

**All'Assemblea degli Azionisti di "ACAM S.p.A."**

Signori Azionisti,

In base a quanto dispone la normativa societaria (art. 2403 C.C.), a questo Collegio spetta la funzione di vigilanza mentre quella di controllo contabile è stata attribuita alla società di revisione "BDO S.p.a."

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, nel corso del 2016, alle assemblee dei soci, e agli incontri periodici con l'amministratore unico di aggiornamento sulle vicende societarie;
- abbiamo ottenuto dall'amministratore informazioni sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla società, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto;
- abbiamo avuto informazioni dal soggetto incaricato del controllo contabile "BDO S.p.a";
- abbiamo scambiato informazioni con i collegi sindacali delle società controllate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso il 31 dicembre 2016 \_\_\_\_\_

4

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.;

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- l'amministratore nella relazione sulla gestione informa che per il quarto esercizio consecutivo la Società ha operato secondo le linee guida presenti nell'accordo di Ristrutturazione del debito - presentato per le Società ACAM S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ACAM Ambiente S.p.A., In.te.gra S.r.l. e Centrogas Energia S.p.A. (di seguito "Società in Ristrutturazione") ex art. 182 bis, comma 6, R.D. 16.3.1942 n. 267 ("Legge Fallimentare"), con omologa del Tribunale della Spezia in data 19 luglio e successivo passaggio in giudicato il 18 settembre 2013.

Il Piano contiene:

- I. le proposte di ristrutturazione delle esposizioni debitorie delle singole Società in Ristrutturazione rivolte ai creditori rappresentanti oltre il 60% del debito delle Società medesime;
- II. le manovre finanziarie ed industriali che le Società in Ristrutturazione porranno in essere per assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei al Piano e permettere il risanamento dell'indebitamento complessivo e il riequilibrio della situazione finanziaria delle Società stesse.

In particolare, il Piano di Riassetto prevede:

- A. la riduzione dei costi industriali e di struttura, incluso il costo del personale da realizzarsi attraverso operazioni concordate con le OO.SS. e con recuperi di efficienza operativa ("Punto A");
- B. la cessione delle partecipazioni detenute da ACAM S.p.A. in ACAM Clienti S.p.A. e ACAM Gas S.p.A.; ("Punto B");
- C. il conferimento del ramo di azienda costituito dall'impianto di produzione CDR nella società ACAM Ambiente S.p.A. e la cessione del 49% della partecipazione in ACAM Ambiente S.p.A., con possibilità di successiva cessione del controllo; ("Punto C");
- D. la ristrutturazione dell'esposizione debitoria delle società in ristrutturazione rivolta a creditori rappresentanti oltre il 60% del debito complessivo; ("Punto D");
- E. il mantenimento di linee di credito e concessione di nuova finanza da parte del ceto bancario; ("Punto E");
- F. l'eliminazione di buona parte dei vincoli concessi agli istituti di credito ("Punto F").

Inoltre, l'organo amministrativo sottolinea in riferimento ai presupposti relativi alla "continuità aziendale", che il rispetto delle azioni individuate nel Piano stesso consentono di poter affermare con ragionevolezza che, ad oggi, a più di tre anni dall'omologa e passaggio in giudicato dell'accordo di ristrutturazione i rischi connessi non possano che essere considerati remoti e legati ad eventi ad oggi non prevedibili.

4



Infine nel paragrafo relativo "all'avanzamento del piano di riassetto" l'amministratore unico pone in luce, tra l'altro, in relazione ai punti fondamentali del Piano di Riassetto, evidenziati sopra:

*punto A):*

sono proseguiti, anche nel corso dell'esercizio 2016, gli interventi dedicati al contenimento e alla riduzione dei costi di consulenza, dei costi di struttura, dei noleggi degli automezzi, dell'energia elettrica, degli affitti e della fornitura dei servizi in genere. La riduzione programmata del costo del personale continua ad essere oggetto di una intensa attività da parte della Direzione aziendale che si è concretizzata, nel corso del 2016, nei seguenti risultati:

- il personale complessivamente impiegato in altre attività e società del Gruppo (flessibilità interna) è risultato essere pari a n° 87 unità sino al 31/12/2016 (+ n° 18 unità rispetto al 31/12/2015). Inoltre, è stata aggiornata, al 31/12/2016, la graduatoria generale di flessibilità (gennaio 2017), dalla quale si dovrà attingere, attraverso l'utilizzo di "graduatorie operative", per l'impiego del personale in flessibilità interna al fine di assicurare il potenziamento, limitando i costi esterni aggiuntivi, delle varie attività del Gruppo, inclusi i servizi di raccolta differenziata "porta a porta" e dell'internalizzazione di servizi e attività;
- il numero di risorse complessivamente cessate (incentivi all'esodo, utilizzo art. 4 Legge Fornero, licenziamenti, etc.) dalle Società del Gruppo è risultato pari n° 81 unità sino al 31/12/2016 (+ n° 9 unità rispetto al 31/12/2015).

*punto B):*

in relazione alla vendita delle partecipazioni aziendali e di altri asset del Gruppo, si segnala che in data 29 settembre 2016 è avvenuta la scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A. (impianto di produzione CDR, sito in loc. Saliceti del Comune di Vezzano L., e impianto di compostaggio/stazione di trasferimento, sito in loc. Boscalino del Comune di Arcola), con la costituzione della nuova Società ReCos S.p.A. e con contestuale cessione del 51 % delle quote azionarie detenute in favore del R.T.I. IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l., per un incasso di 4.158 k€ (vedi anche il successivo Punto C).

*punto C):*

evoluzione e completamento dell'operazione di project financing relativa alla creazione di una NewCo per la gestione degli impianti di smaltimento di ACAM Ambiente S.p.A. Come già riportato nella Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio 2015, l'intervento, di cui al presente paragrafo, deve intendersi come proposta alternativa alla cessione del 49% della partecipazione di ACAM S.p.A., prevista dal Piano di Ristrutturazione, previa la necessaria condivisione da parte degli Istituti di Credito, il consenso dei Soci azionisti, oltre che la stipula di una integrazione dell'accordo bancario, soggetta a una nuova asseverazione da parte del professionista in possesso dei requisiti professionali e di compatibilità previsti dall'applicabile normativa.

Ciò premesso, resa disponibile in data 23 dicembre 2015 l'attestazione - da parte del professionista incaricato - alle modifiche e integrazioni del piano di riassetto, successivamente, in data 15 aprile 2016, è stato sottoscritto con i creditori bancari il conseguente atto integrativo dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, a rogito notaio Piero Biglia di Saronno, che riporta i nuovi obblighi, di seguito riepilogati, assunti del Gruppo ACAM in relazione al settore "Ambiente":



• avviamento di un nuovo progetto per il revamping degli impianti di trattamento dei rifiuti di Boscalino e Saliceti;

• indizione di una gara pubblica per reperire il soggetto maggiormente idoneo ad effettuare la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti, nonché detto intervento di revamping afferente al già citato project financing;

• scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A., con attribuzione ad una società beneficiaria del ramo aziendale per la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino, e successiva cessione, al soggetto aggiudicatario della suddetta gara, dell'intervento in project financing di una quota di partecipazione pari al 51% del capitale sociale della suddetta società beneficiaria.

La predetta gara pubblica è stata aggiudicata, con determinazione dell'Amministratore Unico di ACAM S.p.A. n° 48/16 del 19/07/2016, al R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., che già aveva trasmesso proposta di project financing in data 26/02/2014, con cui è stata siglata relativa convenzione in data 02/08/2016. In data 29/09/2016 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A., ex art. 2506-bis del codice civile, con conseguente costituzione della Società, denominata ReCos S.p.A., beneficiaria del ramo d'azienda afferente la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino. Dopo la costituzione, il capitale di tale Società - operativa dall'1/10/2016 - è stato ceduto per il 51% al R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., secondo le previsioni della gara ad esso aggiudicata, rimanendo per il 49% di proprietà ACAM S.p.A.;

*punto D):*

in relazione agli adempimenti degli Accordi di Ristrutturazione, anche nel 2016 si sono verificati alcuni ritardi nei pagamenti ai creditori, che comunque ad oggi non hanno generato situazioni di contenzioso; per alcune casistiche, sono stati sottoscritti accordi integrativi, a modifica degli accordi presi. La Capogruppo ha proseguito l'attività di monitoraggio dell'avanzamento del Piano di Riassetto, con l'utilizzo di uno strumento di controllo dedicato e rispetto al quale l'Amministratore Unico riferisce, con cadenza temporale mensile, al Collegio Sindacale e trimestralmente all'Assemblea dei Soci. In aggiunta, l'accordo stipulato con il ceto bancario prevede la calendarizzazione di due incontri semestrali di monitoraggio all'anno, che sono stati regolarmente effettuati. Inoltre, il modello di monitoraggio e controllo è stato progressivamente implementato nel corso dell'anno, includendo anche il controllo mensile dell'andamento del conto economico rapportato al budget di periodo (sino al livello dell'EBITDA), l'andamento degli investimenti e del costo del personale, del debito commerciale complessivo e del suo scaduto (confrontato con i pagamenti effettuati nel periodo), nonché sviluppando una specifica sezione dedicata al monitoraggio dell'andamento dei crediti commerciali.

*punti E) - F):*

coerentemente al Piano di Riassetto, tutti gli impegni a carico degli Istituti di Credito previsti nell'accordo di ristrutturazione bancario, sono in corso di realizzazione. Nello specifico si è già data attuazione alle seguenti operazioni in ambito del debito bancario:

- rimborso, in data 3 ottobre 2016, da parte di ACAM S.p.A., di parte del debito residuo per 4.000 k€, in seguito alla vendita della partecipazione in ReCos S.p.A.; sempre in data 3 ottobre sono stati rimborsati 278 k€ risultanti dal conto eccedenze, relativi ai maggiori introiti derivanti dalle cessioni delle partecipazioni effettuate dall'anno 2013;

- rimborso, in data 29 dicembre 2016, da parte di ACAM S.p.A., di 712 k€ e, come previsto dalle integrazioni e modifiche dell'accordo di ristrutturazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di project financing, in data 31 dicembre di 142 k€ verso Cassa Depositi e Prestiti e, in data 3 gennaio 2017, di ulteriori 1.276 k€ verso gli Istituti Bancari (con contestuale rimborso, verso la controllata ACAM Ambiente S.p.A., di 1.243 k€ del credito finanziario da cash pooling);
- rimborso, nel corso del 2016, da parte di ACAM Acque S.p.A., di 12.349 k€ per quote capitale in ambito Debito Senior;
- rimborso, nel corso del 2016, da parte di ACAM Ambiente S.p.A., di quote capitale per 1.771 k€, con cessione a ReCos S.p.A. del finanziamento acceso con Dexia Crediop per 12.794 k€;
- richiesta di waiver, avanzata nel luglio 2016 da parte di ACAM Ambiente S.p.A. e ACAM Acque S.p.A., per ottenere espressa autorizzazione a contrarre nuovo indebitamento (sotto forma di affidamento o leasing operativo) per un valore complessivo di 1.000 k€, finalizzato all'acquisto di mezzi operativi. Gli istituti di credito hanno poi concesso l'autorizzazione a stipulare specifici contratti di leasing operativo.

Infine l'amministratore unico evidenzia nel paragrafo *"Il Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021 in prospettiva di aggregazione"* che con la finalità di procedere più celermente nel percorso di risanamento del Gruppo e di garantire, al contempo, maggiori investimenti per il soddisfacimento delle esigenze infrastrutturali del territorio e un potenziamento dei servizi già erogati e un miglioramento della qualità dei servizi percepita dagli utenti, l'Assemblea di ACAM S.p.A. del 24/06/2016 ha conferito mandato all'organo di amministrazione della Società per la messa a punto di un "piano di fattibilità sulla concreta prospettiva di un percorso di aggregazione di ACAM con altra multiservizi pubblica o a controllo pubblico".

Nell'ambito di tale mandato, si è ritenuto di predisporre un nuovo Piano Industriale, nonché di effettuare una stima del valore del Gruppo ACAM nel suo complesso.

Le linee guida del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021, formulato con l'assistenza specialistica di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - che, peraltro, ha supportato il Gruppo nella determinazione della stima del suo valore, individuato pari a 58 Milioni di Euro - e di Agenia S.r.l. (incaricata del supporto specialistico nell'aggiornamento dei Piani Industriali di ACAM Acque S.p.A. ed ACAM Ambiente S.p.A.), sono state presentate all'Assemblea di ACAM S.p.A. nella riunione del 24/11/2016.

Nel mese di dicembre 2016, la Società ed i predetti collaboratori hanno redatto la versione definitiva del Piano, approvata per quanto di rispettiva competenza dagli Amministratori Unici delle Società del Gruppo con determinazioni in data 16/01/2017, articolato in due ipotesi denominate "Piano Base", riferito alla possibilità che il Gruppo ACAM non si aggreghi con altra multiservizi e continui nell'ambito del Piano di Riassetto ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, e "Piano Ottimizzato", che prevede la sua aggregazione con altra multiutility. In data 09/03/2017, l'Assemblea di ACAM S.p.A. ha deliberato:

- l'approvazione del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021;
- l'approvazione dei criteri e degli indirizzi per l'espletamento della procedura di selezione, mediante avviso pubblico, di un operatore economico con il quale addivenire ad un'operazione di aggregazione societaria ed industriale, intendendosi per tale quell'operazione in grado di permettere e

h



garantire il permanere della partecipazione degli attuali Soci nel soggetto risultante dalla stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-*bis*, comma 2-*bis*, del D.L. n° 138/2011.

Analogamente, le altre Società del Gruppo ACAM hanno approvato i rispettivi Piani Industriali 2017-2021, facenti parte del predetto Piano di Gruppo.

Anche in tale caso, trattandosi di una nuova integrazione con modifiche dell'attuale Piano di Riassetto, per la sua effettiva attuazione occorre, preliminarmente al completamento dell'intera operazione, la necessaria condivisione da parte degli Istituti di Credito, il consenso dei Soci azionisti, oltre che la stipula di una ulteriore integrazione dell'accordo bancario, soggetta ad asseverazione da parte del professionista in possesso dei requisiti professionali e di compatibilità previsti dall'applicabile normativa.

Il collegio, nel ricordare l'assoluta importanza della puntuale esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione e del Piano, nonché l'obbligo di informare immediatamente l'organo di controllo qualora emergano scostamenti rispetto alle previsioni contenute nello stesso Accordo e nel Piano, con particolare riferimento alla continuazione nel costante monitoraggio e analisi dei flussi di cassa, che appaiono elementi essenziali per l'attuazione del Piano, sottolinea come il nuovo "Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021 in prospettiva di aggregazione" pare poter individuare, qualora venga completato positivamente mediante operazione di aggregazione con altro operatore economico qualificato di rilevanza nazionale, un percorso in grado di permettere al "Gruppo Acam" di poter portare a compimento, in tempi rapidi il processo di ristrutturazione e risanamento;

- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e impostazione della relazione sulla gestione;
- abbiamo analizzato la relazione della società di revisione che conferma come il bilancio di esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acam Spa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- Il collegio prende atto:
  - di quanto riportato dalla società di revisione nella propria relazione;
  - che nel paragrafo della relazione sulla gestione "contesto operativo – continuità aziendale" sono illustrate le ragioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il collegio comunque osserva che la continuità aziendale della società, in particolare per la presenza di clausole di risoluzione nell'accordo di ristrutturazione, è subordinata alla realizzazione degli eventi previsti nel piano.



In merito al bilancio di "Acam S.p.a." al 31 dicembre 2016, sulla base dell'attività da noi svolta e delle risultanze che emergono dalla relazione della società di revisione, comunichiamo all'assemblea di non essere a conoscenza di fatti ostativi alla sua approvazione.

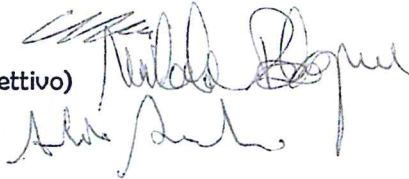
La Spezia, 5/5/2017

Il Collegio sindacale

Dott. Cesare Pini (Presidente)

Prof. Michela Passalacqua (Sindaco effettivo)

Avv. Aldo Bertocchi (Sindaco effettivo)



## Relazione della Società di Revisione





**Relazione della Società di Revisione Indipendente**  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
ACAM S.p.A.

***Relazione sul bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ACAM S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Responsabilità della società di revisione***

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ACAM S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ACAM S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ACAM S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACAM S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 5 maggio 2017

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti  
(Socio)

4